

LATINA FORMAZIONE E LAVORO SRL UNIPERSONALE**Relazione sulla Gestione al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	LATINA
Codice Fiscale	02276330590
Numero Rea	LATINA158999
P.I.	02276330590
Capitale Sociale Euro	120.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Soc. a Responsabilità Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	=
Paese della capogruppo	=
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	=

Gli importi presenti sono espressi in Euro

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1.	ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO	3
1.1.	Scenario generale	3
1.2.	Evoluzione del quadro amministrativo di riferimento.....	3
1.3.	Scenario del mercato specifico di riferimento	4
1.4.	Il contesto attuale dell'agenzia	8
1.5.	Tipologie di attività realizzate nel 2020	10
1.6.	Sviluppo delle attività	10
1.7.	Progetti speciali, nuova progettualità e gestione strutture.....	15
2.	ANDAMENTO DELLA GESTIONE	19
3.	OBIETTIVI.....	23
3.1.	Obiettivi generali indicati dalla provincia	23
4.	LINEE PROGRAMMATICHE E STRATEGICHE	24
4.1.	Ammodernamento e accreditamento delle sedi.....	24
4.2.	Diversificazione, miglioramento ed evoluzione dell'offerta formativa e dei servizi	25
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE	25
5.1.	Gestione ambientale	25
6.	RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE.....	26
6.1.	Struttura organizzativa	26
6.2.	Organigramma Aziendale approvato.....	27
6.3.	Principali Funzioni	28
6.4.	Assetto Organizzativo e Definizione delle Risorse Umane.....	29
6.5.	Le Sedi Formative	30
6.5.1.	Le Funzioni di Governo e la Sede Centrale	30
7.	DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA	31
7.1.	L'emergenza COVID-19	31
7.2.	Rischio paese.....	33
7.3.	Rischio di credito	33
7.4.	Rischi finanziari.....	33
7.5.	Rischio di liquidità	33
7.6.	Rischio di tasso d'interesse	33
7.7.	Rischio di cambio	33
8.	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	33
9.	INVESTIMENTI	34
10.	INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO	34
11.	AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI.....	34
12.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	34
13.	ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DELL'AGENZIA	38
14.	L'ORGANO AMMINISTRATIVO	41

Spett.le Provincia di Latina,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di **Euro 2.878,49** al netto delle imposte di competenza e dopo lo stanziamento di ammortamenti per **Euro 177.585,92**.

1. ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

1.1. Scenario generale

La chiusura dell'anno 2021 dell'Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina - Latina Formazione e Lavoro s.r.l., come già rappresentato anche nelle relazioni precedenti, è caratterizzata dal proseguimento di una fase di continuo rinnovamento che la struttura sta attuando. Fase che giunge a valle di una serie di mutamenti strutturali che sono stati imposti da un lato, dalla riforma normativa sulle società partecipate derivante dall'approvazione, da ultimo, del D.Lgs. 175/2016, ed in parte, da scelte strategiche adottate dalla Provincia di Latina nella sua qualità di socio unico dell'Ente esplicitate attraverso gli atti di indirizzo prodotti.

1.2. Evoluzione del quadro amministrativo di riferimento

Un iter (deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 38 del 20/12/2016 e n. 40 del 28/12/2016) che ha condotto alla trasformazione dell'ente da S.p.a. in s.r.l., all'adozione dell'amministrazione unico, alla definizione delle modalità di selezione dello stesso unitamente a quelle del Direttore Generale, alla nomina del Sindaco Unico, alla creazione del Comitato per il controllo Analogico e del relativo Regolamento di funzionamento, alla stipula del Contratto di Servizio tra l'Agenzia e la Provincia (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/04/2017 - contratto Rep. 20857 del 13/10/2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Serie 1T al numero 11878 in data 24/10/2017 - e notificato con lettera di trasmissione n. 47899 del 24/10/2017).

La riforma ridefinisce, in particolare, il ruolo del socio pubblico delle società a totale partecipazione pubblica, rette sul modello dell'in-house providing e assoggettate al "controllo analogico", in ordine alle attività di programmazione, gestione e controllo che, la garanzia, con tale nuova forma societaria, di ottenere maggiore "snellezza amministrativa e gestionale", oltreché una riduzione dei costi nella gestione societaria, prevedendo la nomina del sindaco unico con funzioni di revisore legale dei conti in luogo del precedente collegio sindacale (evitando inoltre di ricorrere all'apporto di una società di revisione legale come imposto dal citato D.Lgs. 175/2016), assicurando, nel contempo, un'amministrazione complessiva più trasparente ed efficace.

1.3. Scenario del mercato specifico di riferimento

La Regione Lazio ha ridefinito lo scenario di riferimento del sistema formativo regionale a partire dall'anno formativo 2002/03, che ha segnato il passaggio alle Province del Lazio, in termini di attribuzione di funzioni, relativamente a compiti in materia di formazione professionale ed ha registrato un insieme di eventi destinati ad incidere profondamente e stabilmente sull'intero sistema.

In particolare con la promulgazione della Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5 *“Disposizioni sul sistema educativo Regionale di Istruzione e Formazione Professionale”*, la Regione Lazio ha istituito il sistema educativo regionale dell'istruzione e della formazione professionale, *“inteso quale insieme di percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale”*; dando stabilità a tutto il sistema, in particolar modo alle Agenzie Formative Provinciali, e riconoscendo pari dignità alla formazione professionale e all'istruzione.

L'Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina (Latina Formazione e Lavoro Srl), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 5/2015, è a pieno titolo parte integrante del sistema educativo regionale, in quanto struttura facente capo direttamente all'Amministrazione Provinciale, istituita ai sensi del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche.

I riferimenti normativi che definiscono l'organizzazione del sistema formativo afferente, in particolar modo, ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), e ai corsi per disabili sono i seguenti:

- la Legge 21-12-1978 n° 845 “legge quadro in materia di formazione professionale”;
- la Legge Regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 “ordinamento della formazione professionale”;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, in particolare l'articolo 19, comma 1, che detta disposizioni in ordine alle funzioni di competenza della Provincia;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente “Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;

- Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione in legge il 6 agosto 2008, n.133, art. 6, comma bis, che modifica l'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di Istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di IeFP;
- D.G.R. n. 649 del 28 dicembre 2011. Direttiva sulla gestione e rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio;
- Legge Regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 231 del 10.05.2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";
- Determinazione dirigenziale Regione Lazio n. 634 del 20.06.2019 concernente il "Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica determinazione dirigenziale n. G09951 del 14 luglio 2017."
- Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 593 del 06.08.2020 concernente il "Piano annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale – Anno scolastico e formativo 2020/2021";

Sulla base di tali presupposti, la struttura di base del sistema formativo regionale, è sempre più articolato in:

- a) percorsi di durata triennale di istruzione e formazione professionale, che si concludono con il conseguimento di una qualifica professionale di III livello europeo, rivolti a giovani che si trovano nella fascia di età di assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione professionale;
- b) percorsi di durata quadriennale, che si concludono con il conseguimento di un diploma professionale di IV livello europeo;
- c) specifici percorsi di istruzione e formazione professionale a beneficio dei soggetti disabili;
- d) attività formativa per il conseguimento di qualifiche professionali attraverso i percorsi in apprendistato;

e) Attività di sostegno e assistenza specialistica a favore di soggetti svantaggiati e disabili.

Tali percorsi, per rispondere adeguatamente alla funzione, devono presentare caratteri strutturali di stabilità e di funzionalità nel tempo, al fine di consentire all'utenza di assolvere appieno al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, attività rispetto alle quali sussiste una legittimazione esplicita di copertura finanziaria a carico del bilancio regionale.

Il sistema formativo regionale nella fascia dell'obbligo di istruzione e formazione, infatti, deve essere in grado di assicurare:

- a. formazione diretta, corsuale e non, con volume minimo non inferiore al valore necessario e sufficiente per assicurare il rispetto della tipologia, contenuti, profili, e certificazioni di competenze e di crediti formativi in ingresso e in uscita;
- b. funzioni di governo e di sistema (valutazione, progettazione, tutoring, orientamento, management, coordinamento, ecc.);
- c. procedure e protocolli di valutazione e di certificazione standardizzati su modelli condivisi con il sistema scolastico, del lavoro e dell'università;
- d. operatori con requisiti formali e sostanziali di livello universitario da individuarsi con predeterminati criteri di selezione definiti, in osservanza del vigente CCNL, a livello regionale;
- e. idoneità, sotto ogni profilo, delle strutture e delle attrezzature tecnico-didattiche la cui dotazione deve risultare coerente con la tipologia specifica di attività formativa;
- f. gestione amministrativo-contabile, rispettosa delle norme di riferimento in relazione al sistema di appartenenza;
- g. cooperazione partecipata al sistema provinciale e regionale di valutazione e monitoraggio;
- h. rete di relazioni istituzionali - economico - sociali - culturali con il territorio.

Per quanto riguarda il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, nel sistema della formazione professionale, esso è finalizzato a creare una reale opportunità di lavoro per quei giovani che non intendono proseguire nel sistema scuola, ma intendono accedere ad un percorso strutturato in base ai bisogni di qualificazione personale nello sviluppo complessivo delle proprie potenzialità. Trattasi, in particolare, di costituire **non un canale di "riserva" per gli svantaggiati ma una reale opportunità finalizzata a perseguire il successo formativo ed un valido inserimento nel mondo del lavoro.**

I percorsi formativi rivolti all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione si articolano in cicli organizzati didatticamente tenendo conto anche delle specifiche esigenze dei soggetti in formazione. In particolare, sono previste delle modalità di personalizzazione dei percorsi ed offerti servizi e moduli di sostegno per i portatori di handicap. A conclusione di ciascun ciclo sono certificate le competenze acquisite, che costituiranno titolo per l'accesso a cicli diversi o per la transizione nel sistema scolastico o nell'apprendistato. I percorsi formativi sono programmati sulla base delle

effettive esigenze del mercato del lavoro e organizzati sulla base di standard formativi omogenei a livello nazionale. L'efficacia della qualità dell'offerta formativa e la corrispettiva congruenza degli esiti occupazionali deve essere verificata attraverso la messa a punto di un adeguato sistema di valutazione e di monitoraggio da parte delle agenzie formative.

Il sistema formativo professionale incentrato, a livello provinciale, sull'obbligo di istruzione e formazione, si è ormai consolidato in questi ultimi anni, proprio per la sua peculiarità di costituire un'alternativa al sistema scolastico tradizionale, poiché concentrato maggiormente sull'individuo, e sulla possibilità di incidere sulle sue capacità di partenza, orientandolo verso percorsi che possano aiutarlo a massimizzare i risultati, in termini di competenze acquisite e possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro.

Sempre in linea con le disposizioni normative di cui alla Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015, l'Agenzia si prefigge il raggiungimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

- Ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro;
- Assicurare il successo scolastico e formativo quale azione di contrasto al fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico e, in linea più generale, alla disoccupazione giovanile;
- Elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze;
- Rispondere in maniera adeguata al fabbisogno formativo e professionale del territorio, in coerenza con le dinamiche imposte dal mondo del lavoro;
- Promuovere l'integrazione, l'orientamento e l'occupabilità degli studenti diversamente abili.

L'Agenzia provinciale, nata prioritariamente per l'attuazione dell'Obbligo di istruzione e formazione, considerate anche le evoluzioni interne del personale (pensionamenti e cessazioni volontarie), ha necessita di aggiornare il piano organizzativo e il piano triennale dei fabbisogni di personale, per far fronte alla propria crescita e garantire la funzionalità a "360" gradi del sistema formativo.

La definizione dei fabbisogni di personale, parte, quindi, dal presupposto che la programmazione del personale costituisce l'elemento indispensabile per la funzionalità di un Ente. Infatti, uno dei problemi fondamentali della gestione è quello di realizzare il migliore equilibrio tra gli obiettivi che si intende raggiungere e le risorse professionali disponibili, ed è proprio la programmazione del personale che considerando elementi interni ed esterni al contesto aziendale, deve poter individuare le modalità per assicurare la disponibilità quantitativa e qualitativa delle professionalità necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali, assicurando contestualmente anche il migliore utilizzo del personale già inserito all'interno dell'Agenzia.

1.4. Il contesto attuale dell'agenzia

L'Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina, a totale partecipazione pubblica locale (Unico socio Provincia di Latina), nasce in attuazione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 28/02/2005, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche, operante nell'ambito dei servizi pubblici locali d'interesse generale privi di rilevanza economica secondo il modello dell'in-house providing, così come regolato dalla disciplina nazionale e comunitaria in materia.

La Società non ha fini di lucro ed opera prevalentemente quale soggetto attuatore degli indirizzi programmatici della Provincia di Latina, in ordine alla costituzione di un sistema formativo territoriale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione/formazione, per la sperimentazione di nuovi modelli formativi e per un'offerta di formazione qualificata finalizzata all'assolvimento del "diritto di cittadinanza" nonché, sulla base di attività progettuali condivise con la Provincia medesima, quale strumento di politica attiva del lavoro, anche in riferimento alle funzioni delegate dalla Regione Lazio in applicazione della Legge Regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2015 e successivi provvedimenti regionali deliberativi, programmatici e attuativi.

Secondo questo assetto, proprio delle direttive e delle norme regolamentari regionali, l'Agenzia agisce in subordine alla programmazione Regionale e Provinciale, operando in piena osservanza delle regole di gestione e rendicontazione nei confronti della Provincia e della Regione, secondo la normativa specifica Regionale, Nazionale e Comunitaria. Infatti, è utile ricordare che il presupposto della gestione "in house providing", secondo il quale l'Agenzia agisce come organismo strumentale della Provincia di Latina, non la esime dal rispetto di regole che fanno diretto riferimento ai Regolamenti Comunitari, di cui la Regione, ed in subordine la Provincia, sono solamente autorità di gestione.

In quanto Ente strumentale della Provincia, l'Agenzia è vincolata agli atti di indirizzo e controllo da parte della Provincia stessa ed è sottoposta alla vigilanza, oltre che della Provincia, anche da parte della Regione.

L'Agenzia opera finalizzando in primo luogo la propria programmazione a quell'area di interventi formativi più direttamente indirizzati all'assolvimento di diritti/doveri quali: i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale, l'obbligo formativo nel sistema della formazione, l'attività formativa in agricoltura, l'orientamento previsto dalle funzioni relative alle politiche del lavoro, tirocini formativi, e come strumento di politica attiva e quant'altro previsto dalle normative vigenti e in divenire. Oltre ciò l'Agenzia dovrebbe indirizzare la propria offerta formativa anche verso l'attività formativa prevista dalla tipologia contrattuale dell'apprendistato e da altre tipologie contrattuali, e verso quelle tipologie di interventi finalizzati a garantire ai cittadini, occupati e non, l'accesso a professioni non diversamente regolamentate da normative regionali o nazionali, ovvero per l'acquisizione di titoli che consentano l'esercizio di specifici mestieri. Infine l'Agenzia può operare, in raccordo e collaborazione con altri organismi di natura pubblica o privata, per assolvere

a specifiche richieste finalizzate a garantire forme di educazione e formazione continua degli adulti, siano essi occupati che in cerca di occupazione.

L'obiettivo che persegue l'Agenzia è in primo luogo connesso con l'esercizio dei diritti/doveri, non trascurando però la possibilità di un'offerta di servizi integrati al territorio che sempre più vada nella direzione della creazione di un sistema di natura pubblica delle politiche del lavoro e della formazione.

La missione principale rimane quindi quella legata alla sua nascita: l'assolvimento del diritto/dovere dell'obbligo formativo e di istruzione, non disgiungendo però questo da un approccio più ampio che allarga gli orizzonti della sua missione alle altre aree che nel presente o nel futuro potranno essere interessate. Mantenendo la logica di una struttura di servizio di natura pubblica, alla quale la Provincia o altri soggetti possono assegnare specifiche funzioni in ordine alla realizzazione di interventi formativi o di politiche del lavoro.

Principali Tipologie di attività svolte

- Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, che si concludono con il conseguimento di una qualifica professionale di III livello europeo;
- Percorsi quadriennali, che si concludono con il conseguimento di un diploma professionale di IV livello europeo;
- Formazione per adulti con rilascio di qualifica professionale;
- Percorsi per diversamente abili;
- Progetti di Assistenza specialistica e di sostegno;
- Attività formativa in agricoltura;
- Acquisizione competenze di secondo livello;
- Formazione postdiploma e superiore;
- Formazione in apprendistato;
- Attività di orientamento;
- Tirocini formativi e di inserimento lavorativo.

1.5. Tipologie di attività realizzate nel 2021

- Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, che si concludono con il conseguimento di una qualifica professionale di III livello europeo;
- Percorsi quadriennali, che si concludono con il conseguimento di un diploma professionale di IV livello europeo;
- Formazione per adulti con rilascio di qualifica professionale;
- Percorsi per diversamente abili;
- Progetti di Assistenza specialistica e di sostegno;
- Formazione in apprendistato;
- Attività di orientamento;
- Tirocini formativi e di inserimento lavorativo

1.6. Sviluppo delle attività

Al fine di poter efficacemente inquadrare il contesto in cui opera attualmente l'Agenzia, è necessario esaminare, seppure brevemente, quella che è stata l'evoluzione e lo sviluppo dell'attività dalla sua nascita (2005) e fino ad oggi.

In relazione alla *mission* principale dell'Agenzia, che è quella di garantire l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione professionale e ai progetti ad essi collegati, nel corso dei 16 anni di vita della stessa, si è potuto rilevare una certa dinamica delle attività formative, con una forte crescita nei primi 8 anni, poi con una sostanziale stabilizzazione per circa 6 anni, con un significativo calo nel 2017/2018, seguito da una ripresa negli ultimissimi anni. Come si evince dai grafici di seguito riportati, il numero dei corsi, dopo aver toccato un picco negli anni 2011-2013 con oltre 60 attività (classi), si è attualmente stabilizzato attorno alle 52-55 classi. Il sensibile calo di attività dei percorsi triennali (connesso soprattutto al calo demografico e alla propensione dei giovani verso i licei) è stato compensato principalmente attraverso la progettazione e l'attuazione di percorsi di IV anno, a decorrere dall'anno formativo 2018/2019 e l'avvio di nuove attività formative e progetti speciali. Nell'insieme l'attività mostra una tendenziale crescita, rispetto all'anno formativo 2017/2018, con una flessione nel 2020 connessa alla pandemia da Covid-19, che non ha consentito lo svolgimento di alcune attività formative extra istituzionali e il rinvio di parte del progetto di punta "PERLA" al 2022.

Per l'anno formativo/scolastico 2021/2022, sulla base del positivo andamento delle preiscrizioni (+21% rispetto all'anno precedente) effettuate nel mese di gennaio 2021, si prevedeva una crescita del numero di iscritti totali e, di conseguenza, del fatturato. Tuttavia, dette previsioni sono state in parte disattese per via di significativi tassi di abbandono che hanno riguardato sia l'anno formativo 2020-2021 (terminato a settembre 2021) sia l'anno in corso 2021-2022, iniziato a settembre 2021 e che si concluderà a settembre 2022. Si tratta, come vedremo meglio nelle sezioni successive, dell'impatto del COVID che ha manifestato tutti i suoi effetti negativi proprio nell'esercizio 2021.

Grafico 1 – Numero Attività Formative - Previsionale

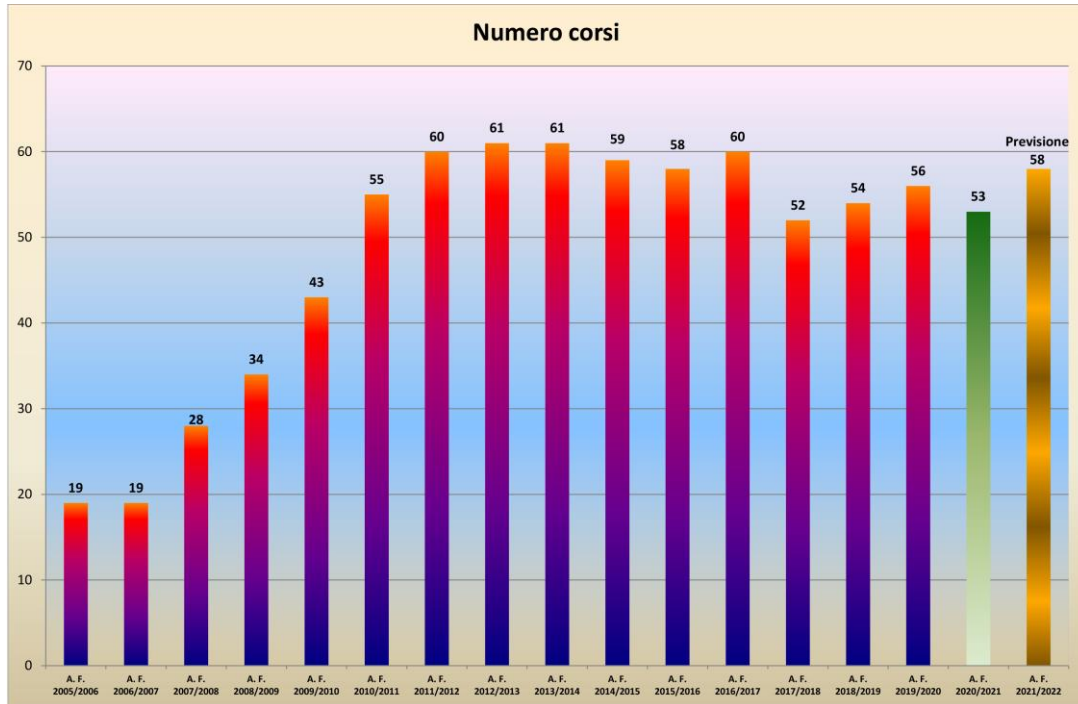
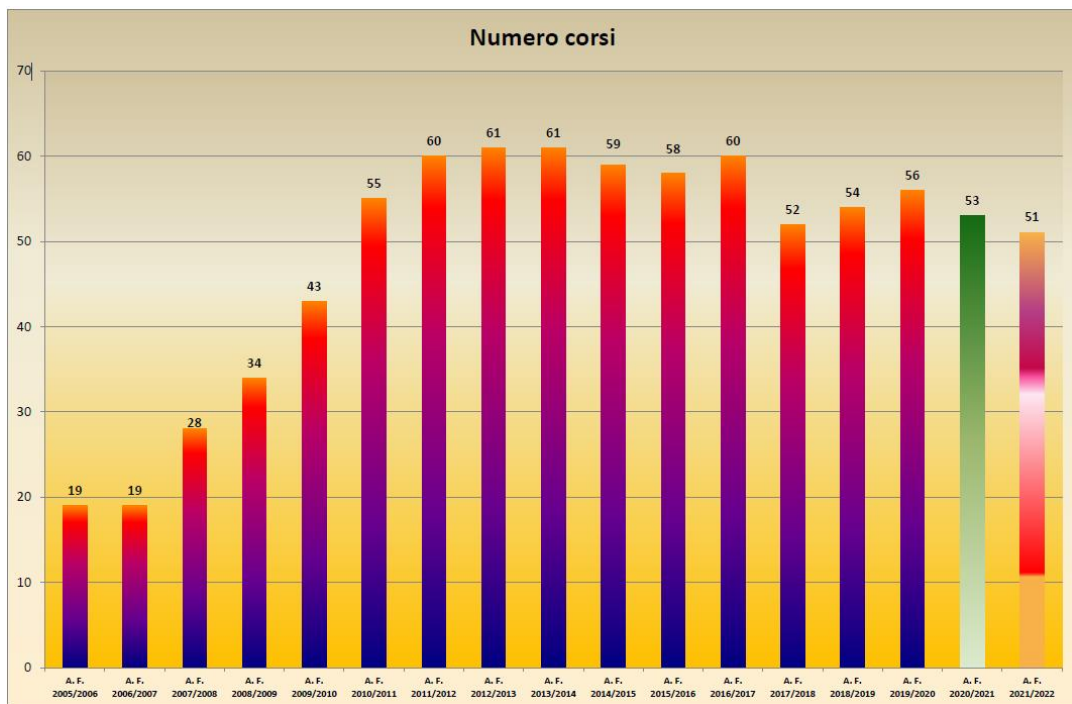


Grafico 2 – Numero Attività Formative - Consuntivo



Come evidenziato dai grafici il dato previsionale sui corsi formativi dell'anno 2021-2022 è stato in parte ridimensionato in fase di consuntivo. Il trend negativo del biennio 2020-2021, dopo un trend positivo registrato nel periodo 2018-2020, rende evidente l'impatto della pandemia sulle attività dell'Agenzia Formativa.

Relativamente alle ore corso, il discorso è più articolato. Il significativo calo registrato tra il 2019 e il 2020 è da imputare fondamentalmente alla ridefinizione da parte della Regione Lazio dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) relativi alla durata delle annualità dei singoli corsi che è passata da 1.056 ore a 1.020 ore/corso per i triennali, fermo restando il finanziamento per singolo allievo. In definitiva si traduce in un vantaggio economico in quanto a parità di finanziamento si riduce il numero delle ore/docenza da retribuire. Al contrario, la contrazione a 51.330 tra il 2020 ed il 2021 è dovuta essenzialmente all'effetto dell'elevato tasso di abbandono scolastico ed alla contrazione degli iscritti causato, riteniamo, dovuto prevalentemente agli effetti della Pandemia.

Grafico 3 – Totale ore corsi - Previsionale

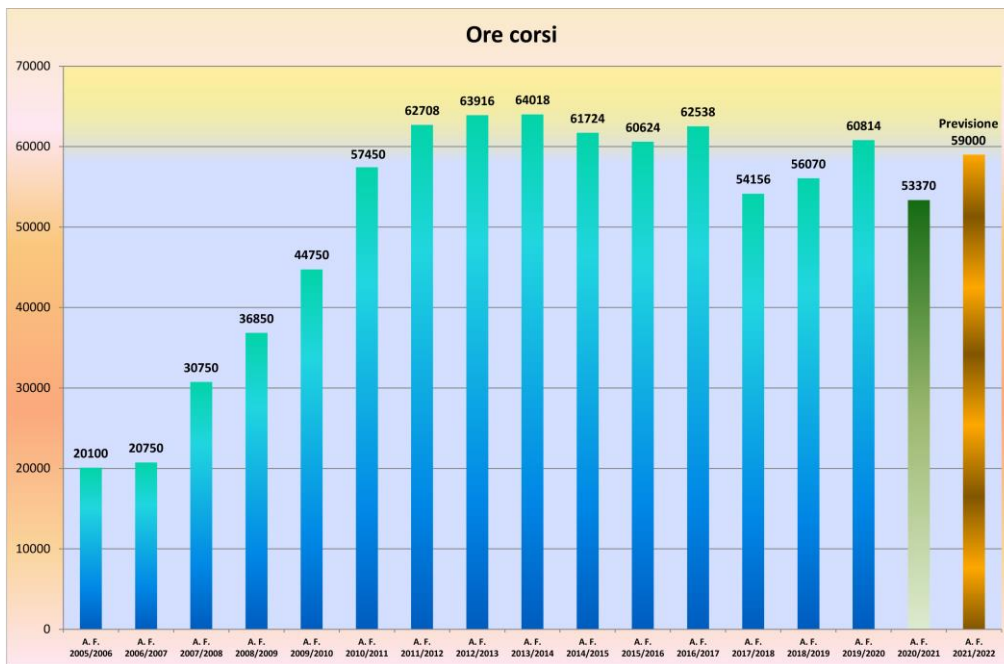
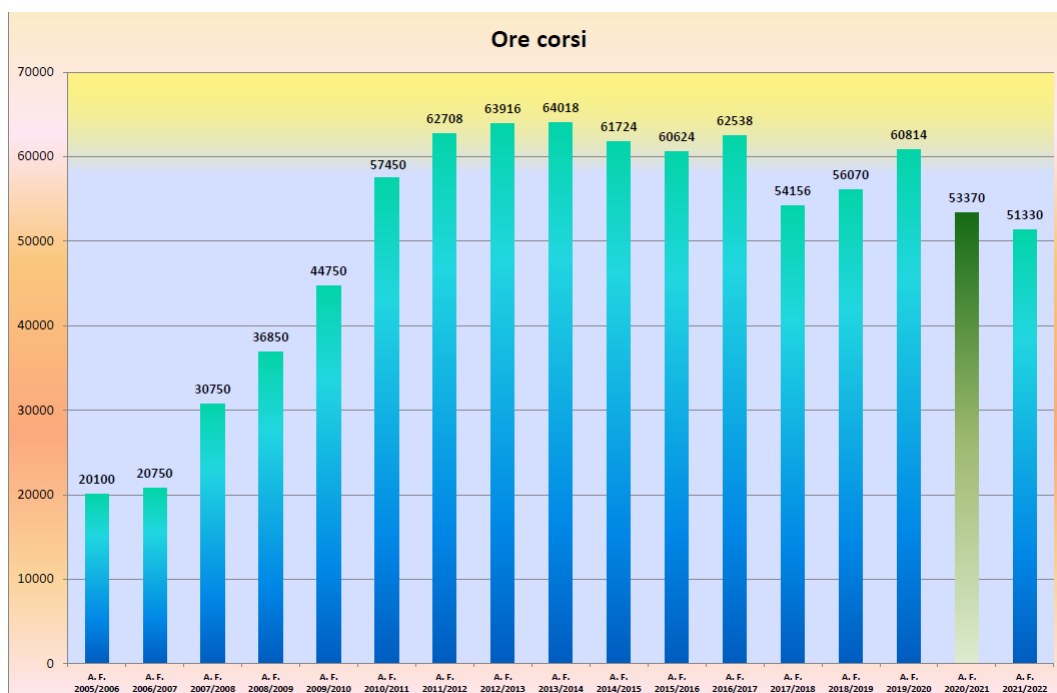


Grafico 4 – Totale ore corsi – Consuntivo



Per quanto riguarda il numero degli allievi, grafico - 5 di seguito riportato, si è registrato un sensibile calo di iscrizione dei percorsi triennali tra l'anno formativo 2019-2020 e l'anno formativo 2020-2021. Anche le previsioni per l'anno formativo 2021-2022 sono state ridimensionate in fase consuntiva. Il grafico rende ben evidente l'impatto della pandemia prevalentemente nell'anno solare del 2021.

Grafico 5 – Numero allievi – previsionale

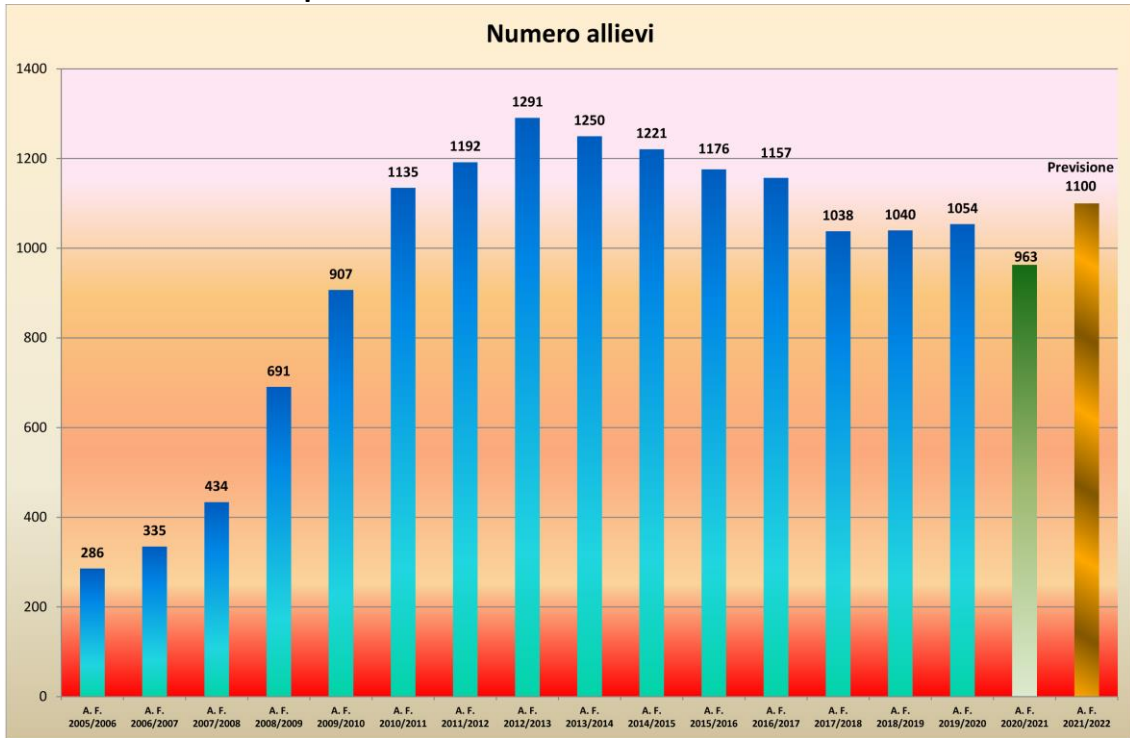
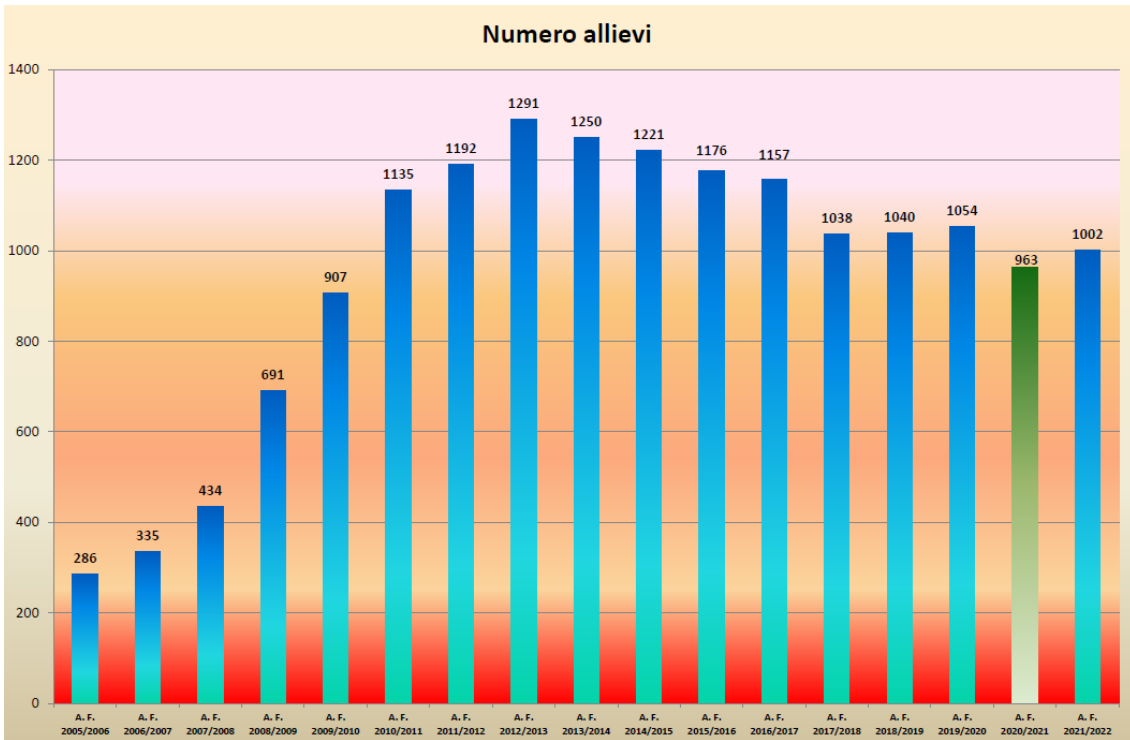


Grafico 5 – Numero allievi – consuntivo



Il decremento degli allievi ha pertanto comportato una minore entrata nel finanziamento regionale per i percorsi triennali, rispetto a quello preventivato, pari ad € 444.006,00. Rispetto al bilancio del 2020 il decremento è stato pari ad € 262.911,00.

A questo decremento si aggiunge la perdita di studenti anche nei corsi per i IV anni che ha determinato minori entrate per € 64.000,00. Rispetto al 2020, tuttavia, i corsi del sistema duale (IV anno) hanno registrato un incremento pari ad € 38.972,00.

La significativa contrazione del fatturato nel corso del 2021 è da imputare all'impatto della pandemia che, oltretutto, ha esplicato i suoi effetti negativi anche in altri fattori della produzione. La normativa per la prevenzione della pandemia Covid-19, ha imposto delle misure sul distanziamento tra gli allievi all'interno delle aule.

Ciò ha comportato pertanto la creazione di aule con un numero di allievi inferiore a 20 unità determinando l'aumento dei corsi avviati e quindi il numero dei docenti esterni incaricati per le attività didattiche. Nell'anno formativo 2021-2022 a causa della distribuzione disomogenea degli allievi nei vari corsi, analogamente al 2020 si sono create diverse classi con un numero di allievi inferiore alle 20 unità determinando, come nell'anno formativo precedente, un incremento dei costi per i docenti esterni.

L'incremento di questa spesa nel bilancio 2021 rispetto al bilancio del 2020 è pari a € 336.640,00. Nel bilancio di previsione del 2021 era prevista una diminuzione di tale spesa legata alla previsione di attuare il piano di assunzioni approvato che prevedeva l'assunzione di n. 14 docenti.

Tale previsione avrebbe comportato un aumento dei costi del personale ed una diminuzione della voce di spesa dei docenti esterni. Dato che l'applicazione di questo piano non si è verificata nel corso del 2021, si è registrato un aumento dei costi del personale docente nella misura descritta e un incremento del costo del personale pari ad € 192.306,00, mentre rispetto al previsionale, il costo ha un differenziale pari -457.788,18 (dovuto alla mancata attuazione del piano assunzionale).

1.7. Progetti speciali, nuova progettualità e gestione strutture

Negli ultimi 4 anni (2018-2021), uno degli aspetti a cui si è dato impulso è stato l'avvio di una nuova progettualità, l'apertura al territorio e la creazione di partnership.

Con grande impegno e ottimizzando le risorse disponibili, si sono ottenuti degli importanti risultati, che tuttavia potranno dare, soprattutto nel medio periodo, un significativo riscontro in termini di volume della produzione. L'azione potrà proseguire con maggiore efficacia nel prossimo triennio grazie all'inserimento nell'organico aziendale di una risorsa specializzate nella gestione dei processi di progettazione, ricerca, sviluppo e promozione/comunicazione della attività.

Inoltre, sono stati avviati dei nuovi servizi che nel medio periodo porteranno un significativo beneficio alle attività dell'Agenzia.

Di seguito le principali nuove progettualità, attività, progetti speciali e servizi attivati.

- **SISTEMA DUALE AF 2021/2022** (Regione Lazio) – Proposte formative per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno con modalità di apprendimento duale (Linea di Intervento 2). Si tratta di attività istituzionali per l'Agenzia, si è passati da **due** percorsi progettati e realizzati nell'A.F. 2017/2018 ai **sette** percorsi progettati e approvati per l'A.F. 2020/2021, che sono stati avviati nel mese di ottobre 2020. Complessivamente sono coinvolti circa **94 giovani**, e verranno realizzate **6.930 ore** di formazione per un finanziamento complessivo di **€ 437.884,00**.
- **UGUALI MA DIVERSAMENTE UNICI (REGIONE LAZIO)** – Piano di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2020/2021. Progetto avviato in concomitanza con l'inizio dell'anno formativo 2020/2021. Sono previste **5.900 ore** di attività a fronte di un finanziamento di **€ 119.180,00**.
- **P.E.R.L.A. – Percorsi di Emersione Regolare nel Lavoro in Agricoltura, Strategie di Contrasto e Tutela delle Vittime – Fondo FAMI (MINISTERO DELL'INTERNO)**. Si tratta di un progetto speciale, realizzato in ATS con capofila la Regione Lazio, particolarmente strategico per l'Agenzia in virtù proprio della partnership realizzata. Oltre la Regione Lazio, capofila, sono coinvolti in qualità di partner alcuni Comuni della Provincia di Latina, Organizzazioni sindacali, Operatori del terzo settore ed Enti di ricerca. La Latina Formazione ha svolto un ruolo fondamentale nella costruzione del partenariato e nella progettazione di un intervento piuttosto complesso. Il progetto è stato finanziato per un importo complessivo di € 1.300.256,31, la quota a favore della Latina Formazione Lavoro è di **€ 403.489,18**.
- **LABORATORIO ADAS** – Finanziato con il Programma Operativo FSE 2014-2020 Regione Lazio - "Avviso pubblico per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole" Asse 3- Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i) - Obiettivo specifico 10.1 AC18 - Progetti speciali per le Scuole, con il quale è stato finanziato l'allestimento di un laboratorio per l'Autronica con un importo di **€ 5.000,00**.

- **DROP-IN** – Progetto in partenariato con la Provincia di Latina, l'Università "La Sapienza" di Roma, sede di Latina e l'Istituto Comprensivo "Matteij" di Formia. Progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico dell'UPI (Unione delle Province Italiane) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Azione Province Giovani 2019. Sono previste azioni di contratto alla dispersione scolastica e la povertà educativa, ha ottenuto con finanziamento pari ad € 45.000,00, di cui **€ 37.250,00** a favore della Latina Formazione.
- **Progetto UPPER - Parchi urbani per lo sviluppo di tecnologie e servizi connessi a soluzioni basate sulla natura**". Progetto finanziato nell'ambito dell'iniziativa Europea U.I.A. - Urban Innovative Actions al Comune di Latina per la gestione di 50 borse studio per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Comune ha stipulato un protocollo di intesa con la Provincia di Latina, per la gestione delle borse lavoro, la quale ha delegato l'Agenzia Latina Formazione per la gestione. Il budget previsto per l'attività affidata all'Agenzia è pari ad **€ 235.500,00** (comprensivo di € 180.000,00 di borse di studio da erogare ai beneficiari).
- **F.A.R.O.** - Progetto del Comune di Latina che prevede l'erogazione di un servizio di prevenzione e recupero del disagio giovanile: attività di consulenza psico-educativa per giovani, famiglie, insegnanti e gruppi di riferimento; attività di aggancio attraverso lo sviluppo di iniziative nelle aree di interesse giovanile nel campo dell'arte e/o dello sport e tempo libero (teatro, musica, arti figurative); interventi di orientamento scolastico e lavorativo; corsi di formazione professionale. Gli utenti dell'Agenzia sono tra i beneficiari del servizio oltre ad un Budget di **€ 10.000,00**.
- **ROBOTICAGE** - Progetto in collaborazione con Fondazione Luigi Clerici di Milano e finanziato dalla Banca internazionale J.P. Morgan. Il progetto vede l'Agenzia Latina Formazione beneficiaria di un'azione formativa sulla robotica che prevede la formazione sia di alcuni docenti che di 60 allievi dei terzi e quarti anni nell'ambito dell'automazione industriale.
- **COMPETENZE IN MOVIMENTO** – Il progetto, gestito dall'Istituto San Benedetto di Latina, è finalizzato al miglioramento della formazione e della specializzazione dei docenti con particolare riguardo agli aspetti metodologici innovativi; il contrasto alla dispersione scolastica; il miglioramento delle competenze di base degli studenti; la promozione della cittadinanza attiva e della legalità democratica. Beneficiari dell'intervento: gli studenti, i docenti, le famiglie delle due scuole coinvolte (San Benedetto e Latina formazione).
- **RIGENERAZIONE** - Il progetto intende promuovere la rigenerazione urbana e territoriale dei Municipi di Ziguinchor e Kafountine valorizzando alcune buone pratiche e l'innovazione in materia di ambiente e gestione partecipata e inclusiva e accompagnare gli stessi Comuni nella definizione ed elaborazione di misure di orientamento professionale, sostegno all'occupazione e percorsi di formazione professionale, rivolti in particolare a gruppi vulnerabili dal punto di vista socio-economico. È stato presentato in partenariato con la Provincia di Latina, il Comune

di Bitonto, il Comune di Bari e la Regione Puglia. L'iniziativa prevede un budget per la Latina Formazione e Lavoro di **€ 70.000,00** ed è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

- **CONNETTIVITÀ SCUOLE** – Il progetto è finalizzato all'acquisto di attrezzature per la connessione degli studenti finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico "Connettività scuole" Misura integrativa per garantire l'accesso alla didattica a distanza degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e della leFP Asse III – Istruzione e formazione del POR Lazio FSE 2014-2020 - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1. Azione cardine 18 - Progetti speciali per le scuole. Il contributo concesso è di **€ 9.450,00**.
- **CORSI A CATALOGO E SU COMMESSA** Il piano di diversificazione delle attività prevede inoltre l'erogazione di corsi a catalogo e su commessa ma l'emergenza sanitaria ha di fatto impedito l'avvio e lo svolgimento di questo tipo di attività formativa. L'attività verrà avviata appena saranno completati gli accreditamenti di tutte e 4 le sedi operative.
- **ATTIVITÀ DI SERVIZI PER CONTO TERZI E VENDITA DI BENI PRODOTTI** nell'esercizio di attività didattiche in assetto lavorativo o di attività programmate. L'attività trova fondamento negli art. 20 e 38 del Decreto interministeriale n. 44/2001, nel Decreto interministeriale n. 129/2018 art. 26, nonché nell'interpello n. 3/2011, prot. 25/II/0001396 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'attività ispettiva - *Formazione in assetto lavorativo nell'ambito delle attività di produzione e vendita di beni e servizi presso enti di istruzione e formazione professionale*. Nel corso del 2020 l'attività è stata avviata nell'ambito del laboratorio del "Bar Didattico" per gli allievi diversamente Abili. Con l'inizio del 2021 è stata avviata l'attività nell'ambito del laboratorio "Officina Didattica" del settore meccanico ed è di prossimo avvio l'attività del "Laboratorio didattico florovivaistico" gestito dagli allievi diversamente abili e il "Beauty Lab" didattico del settore benessere. Purtroppo, a causa della Pandemia da Covid-19, anche nel corso del 2021 l'attività è risultata fortemente compromessa. Si prevede di poter riprendere dette attività a partire da settembre 2022 e si stima un volume di attività di circa **€ 12.000,00** a valere sul bilancio del 2023 per poi incrementarsi negli anni successivi.
- **EBIRFOP** – Fondi per l'innovazione didattica. L'Ebirfop è l'Ente Bilaterale per la Formazione del Lazio, a cui la Latina Formazione aderisce e ogni anno destina un finanziamento agli enti aderenti, parametrato al numero dei dipendenti, finalizzato a piccoli progetti di innovazione tecnologica connessa con la didattica. Per il 2021 il finanziamento per l'Agenzia è stato di **€ 4.900,00**.

➤ **Materiali e servizi per alunni con disabilità per la fruizione della didattica digitale.** Si tratta di un fondo messo a disposizione dal Comune di Latina per facilitare la fruizione della didattica digitale integrata da parte degli alunni portatori di disabilità. Il finanziamento assegnato alla Latina Formazione e Lavoro è di **€ 4.391,00**.

➤ **GESTIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO per l'attuazione della delega in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale.**

Si tratta delle risorse che la Regione Lazio destina annualmente per assicurare il funzionamento e la gestione delle strutture in cui si svolgono le attività formative delegate. Le risorse hanno vincolo di destinazione e devono garantire la continuità delle attività didattiche. Le risorse devono essere necessariamente destinate a sostenere i costi relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, alla vigilanza, all'assicurazione, ai fitti, alle pulizie, al riscaldamento, luce, gas, acqua e telefonia (sulla base dei criteri e importi desunti anche dalla DGR 776/2002). Per il 2021 è stato approvato un fondo pari ad **€ 1.070.000,00**, insufficiente a coprire tutti i costi che, includendo gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria degli immobili, hanno registrato spese per un importo complessivo pari ad **€ 1.117.900,80**. Per il 2022 e gli anni successivi l'obiettivo è di far confermare l'importo complessivo sopra citato, come definito dalla DGR n. 516/2016.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	12.086	3.235
Produzione interna	4.032.787	4.023.315
Valore della produzione operativa	4.044.873	4.026.550
Costi esterni operativi	3.774.663	3.124.694
Valore aggiunto	270.210	901.856
Costi del personale	1.829.644	1.900.308
Margine Operativo Lordo	(1.559.434)	(998.452)
Ammortamenti e accantonamenti	177.586	183.266
Risultato Operativo	(1.737.020)	(1.181.718)
Risultato dell'area accessoria	1.752.770	1.189.967
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	1.477	1.723
Ebit normalizzato	17.227	9.972
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	17.227	9.972
Oneri finanziari	5.716	6.231
Risultato lordo	11.511	3.741
Imposte sul reddito	8.631	2.292
Risultato netto	2.878	1.449

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	682.164	612.354
Quoziente primario di struttura	2,55	2,21
Margine secondario di struttura	1.584.085	1.485.687
Quoziente secondario di struttura	4,60	3,93

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	2,03	2,66
Quoziente di indebitamento finanziario	0,62	0,76

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2021	31/12/2020
---	-------------------	-------------------

IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	4.074.277	4.083.433
- Passività Operative	2.272.345	2.126.536
Capitale Investito Operativo netto	1.801.932	1.956.897
Impieghi extra operativi	10.000	10.752
Capitale Investito Netto	1.811.932	1.967.649
FONTI		
Mezzi propri	1.121.666	1.118.785
Debiti finanziari	690.266	848.808
Capitale di Finanziamento	1.811.932	1.967.593
Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,26 %	0,13 %
ROE lordo	1,03%	0,33 %
ROI	0,96 %	0,24 %
ROS	129,03 %	308,25 %
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO	439.500	506.431
Immobilizzazioni immateriali	264.076	356.463
Immobilizzazioni materiali	175.424	149.968
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	3.644.777	3.587.754
Magazzino	0	0
Liquidità differite	2.752.778	1.404.469
Liquidità immediate	891.999	2.183.285
CAPITALE INVESTITO	4.084.277	4.094.185
MEZZI PROPRI	1.121.666	1.118.785
Capitale Sociale	120.000	120.000
Riserve	1.001.666	998.785
PASSIVITA' CONSOLIDATE	901.921	873.333
PASSIVITA' CORRENTI	2.060.690	2.102.067
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.084.277	4.094.185
Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità (CCN)	2.264.353	2.329.711
Quoziente di disponibilità	265,20 %	285,19 %
Margine di tesoreria	2.264.353	2.329.711
Quoziente di tesoreria	265,20 %	285,19 %

Rispetto all'esercizio precedente, che ha presentato un risultato netto di Euro 1.449,00, l'utile d'esercizio ha subito una variazione di Euro (1.429,00), restando sostanzialmente invariato.

L'intero fatturato è costituito dalle annuali sovvenzioni stabilite dalla Regione Lazio, sia per la gestione degli immobili in assegnazione (comodato d'uso gratuito) che per l'annuale programma scolastico e formativo (questo comprendente, a decorrere dall'annualità 2017, anche le risorse per la retribuzione stipendiale dei dipendenti ex regionali trasferiti in attuazione della legge regionale n. 14/1999), sovvenzioni assegnate e quantificate in base a precisi parametri di riparto, in proporzione al numero degli allievi iscritti e frequentanti i percorsi formativi proposti dalla società come approvati in sede di avvio dell'anno scolastico.

Il risultato di esercizio, in linea con quello del 2020, risulta essere coerente con la natura aziendale, non a scopo di lucro, che ha quindi l'obiettivo della copertura dei costi e di una gestione in equilibrio.

Indicatori di bilancio

Indici di redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,26 %	0,13 %
ROE lordo	1,03%	0,33%
ROI	0,96 %	0,24 %
ROS	129,03 %	308,25 %

Nell'analisi del bilancio dell'Agenzia va tenuto conto della natura della struttura e del suo modus operandi nel settore di riferimento. Pur avendo la natura di società di capitali nella fattispecie di società a responsabilità limitata, l'Agenzia Latina assume la natura di ente strumentale operante in regime di House Providing. Questo comporta che Latina Formazione **non abbia finalità di lucro** e la mission aziendale è quella di erogare il servizio di formazione professionale ai sensi della legge regionale n. 5 del 20 aprile 2015. Gli indici sulla redditività aziendali vanno pertanto interpretati alla luce di una gestione che ha lo scopo di perseguire, fundamentalmente, la copertura dei costi di esercizio.

Gli indici di redditività dell'esercizio 2021 sono fortemente influenzati dagli eventi eccezionali registrati a cavallo del 2020 e del 2021 che hanno determinato una contrazione di alcuni voci di fatturato e l'aumento di alcune voci di costo compensate dalla sopravvenienza attiva determinata dalla Sentenza della Corte di Cassazione n.37287 del 29.11.2021, relativa al recupero di somme indebitamente percepite da parte del personale inquadrato con il CCNL degli Enti Locali. Per i dettagli si rinvia al capitolo 12 della presente relazione.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	12.086	3.235
Produzione interna	4.032.787	4.023.315
Valore della produzione operativa	4.044.873	4.026.550
Costi esterni operativi	3.774.663	3.124.694
Valore aggiunto	270.210	901.856
Costi del personale	1.829.644	1.900.308

L'esercizio 2021 è da considerare un anno "eccezionale" sia per gli effetti negativi della Pandemia sia per gli involontari impatti "positivi" della citata sentenza della corte di cassazione.

L'attività ordinaria, al netto dei due eventi eccezionali, deve tuttavia tenere conto, per l'immediato futuro, del fenomeno inflattivo in atto che sta determinando un forte incremento dei costi di approvvigionamento. Circostanza che rende pertanto non più rinviabile un aumento della quota capitaria per allievo erogata dalla Regione che non viene aggiornata dal 2010 ed è ferma a € 3.800,00 ad allievo.

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO	439.500	506.431
Immobilizzazioni immateriali	264.076	356.463
Immobilizzazioni materiali	175.424	149.968
Immobilizzazioni finanziarie	0	0

Tra le immobilizzazioni si registra un decremento delle immobilizzazioni immateriali che scaturiscono da lavori di manutenzione straordinaria sulle sedi che sono state capitalizzate solamente in parte, mentre tra le immobilizzazioni immateriali sono valorizzate le quote di ammortamento degli acquisti di attrezzature didattiche, attrezzature informatiche, mobili ed arredi che hanno subito un incremento per via della ripresa delle attività didattiche in presenza e il relativo aumento dei costi correlati.

CAPITALE INVESTITO	4.084.277	4.094.185
MEZZI PROPRI	1.121.666	1.118.785
Capitale Sociale	120.000	120.000
Riserve	1.001.666	998.785
PASSIVITA' CONSOLIDATE	901.921	873.333
PASSIVITA' CORRENTI	2.060.690	2.102.067

Le riserve, costituite al 31/12/2020 da riserva statutaria e legale per un totale di € 998.785,00 vengono incrementate con l'utile del 2021 pari ad € 1.449,00 per un totale al 31/12/2021 pari a € 1.001.666,00.

Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità (CCN)	2.264.353	2.329.711
Quoziente di disponibilità	265,20 %	285,19 %
Margine di tesoreria	2.264.353	2.329.711
Quoziente di tesoreria	265,20 %	285,19 %

Gli indicatori, pur in presenza di un leggero calo, sono in continuità positiva con il 2020.

L'entità del Capitale Circolante Netto (CCN) (e del quoziente di tesoreria) evidenzia come l'Agenzia sia ampiamente in grado di far fronte agli impegni.

Il dato è confermato dall'analogo indice del Quoziente di disponibilità (e quoziente di tesoreria che sostanzialmente coincidono) che si attesta a 256,95%.

3. OBIETTIVI

3.1. Obiettivi generali indicati dalla provincia

Appare opportuno richiamare gli obiettivi per il triennio 2020-2022 che la Provincia di Latina ha esplicitato con l'Atto di Indirizzo e Controllo nei confronti della Latina Formazione e Lavoro Srl, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 29 luglio 2020, ribadite dalle linee di indirizzo per il triennio 2021-2023 approvate con delibera di Consiglio Provinciale n. 50 del 30.11.2021, con le quali la Provincia ha indicato degli obiettivi di carattere generale a cui l'Agenzia deve attenersi:

- a) **Incremento della qualità ed efficacia dei servizi erogati;**
- b) **Ottimizzazione delle spese;**
- c) **Affidabilità e funzionalità della Società;**
- d) **Rafforzare il percorso orientate e perseguire la promozione e l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza**
- e) **Bilancio Consolidato.**

La gestione dell'Agenzia, a partire dal 2018, è stata improntata al perseguimento di tutti gli obiettivi indicati dal Socio Unico.

Circa il **livello di qualità**, la modalità di erogazione e l'organizzazione dei servizi erogati è stato perseguito attraverso un'azione volta alla cura degli aspetti didattici, all'orientamento ed alla comunicazione. La qualità e l'efficacia dei servizi è stata perseguita anche attraverso azioni volte al contenimento dei fenomeni della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Di particolare rilievo è la metodologia le azioni attivate dell'Agenzia per una didattica inclusiva dei soggetti svantaggiati. L'Agenzia, infatti, non solo ha attivato da molti anni dei percorsi formativi per soggetti diversamente abili ma ha anche adottato misure specifiche per gli studenti con difficoltà cognitive. Va infatti rilevato che il numero di studenti con difficoltà di apprendimento è aumentato in misura esponenziale negli ultimi 3 anni sino ad arrivare a circa il 25% degli allievi iscritti.

L'andamento dei **costi aziendali** esprime i risultati di una specifica strategia messa in atto dall'Agenzia volta a perseguire le indicazioni fornite dal socio unico attraverso le linee guida e programmatiche, con le quali si richiede, sostanzialmente, un impegno alla razionalizzazione delle spese.

La ottimizzazione delle spese è senz'altro un obiettivo sul quale l'Agenzia si è impegnata. Già nel corso del 2018 si è proceduto alla riduzione di alcune voci di spesa di consulenza, azione che è proseguita con ottimi risultati anche nel 2019 e 2020 con ulteriori target di miglioramento per il triennio 2021-2023, sebbene più contenuti.

Occorre mettere in evidenza che esiste, tuttavia, un limite al di sotto del quale l'ulteriore riduzione delle spese comporta inevitabilmente dei disservizi.

Inoltre, nel corso del 2021 si sono registrati **significativi aumenti dei prezzi di moltissimi materiali** acquistati per lo svolgimento dell'attività didattica oltre che dei costi dell'energia determinando un

forte fenomeno inflattivo tuttora (giugno 2022) in atto. L'effetto di questa dinamica dei prezzi ha portato inevitabilmente ad un aumento di alcune spese di gestione che si manifesterà in maniera ancora più evidente nel corso del 2022.

Il processo riorganizzativo aziendale, sancito con l'approvazione della struttura organica avvenuta a novembre del 2019 e realizzata in parte nel corso del 2020 e del 2021 con l'inserimento di nuove figure in organico, rappresentano le azioni concrete che l'Agenzia ha intrapreso per perseguire l'obiettivo di un effettivo miglioramento organizzativo. Obiettivo perseguito anche attraverso l'adozione di strumenti di incentivazione del personale al fine di stimolare migliori performance.

Le misure preventive sono implementate in azienda già a partire dal gennaio 2018 con l'adozione di un modello specifico, la creazione di un Organismo di Vigilanza e la realizzazione di azioni volte al monitoraggio continuo dell'azione amministrativa dell'Agenzia.

4. LINEE PROGRAMMATICHE E STRATEGICHE

Oltre agli obiettivi indicati dal socio, il raggiungimento di ulteriori obiettivi di carattere generale e operativi e il rilancio dell'attività dell'Agenzia deve essere sostenuto e realizzato attraverso una strategia che si fonda sulle seguenti tre linee fondamentali:

- Ammodernamento e Accredimento delle sedi formative.
- Diversificazione, miglioramento ed evoluzione dell'offerta formativa;
- Riorganizzazione della struttura.

4.1. Ammodernamento e accredimento delle sedi

Le 4 sedi dell'Agenzia presentano al momento criticità di varia natura e complessità diverse, per la cui risoluzione è richiesto uno sforzo importante da parte dell'ente sia in termini di risorse finanziarie sia in termini di impegno del personale.

Nel corso del triennio 2018-2020 sono stati effettuati importanti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati sulla base dei seguenti principi generali:

- Incrementare i livelli di compliance normativa delle strutture;
- Incrementare il livello di igiene e sicurezza complessivo;
- Incrementare il confort per l'utenza ed i lavoratori;
- Aumentare l'attrattività delle strutture.

Le linee guida generali adottate sono state pertanto i requisiti per l'accredimento delle strutture formative definiti dalla Regione Lazio (recentemente aggiornati con la nuova normativa DGR n. 682 del 01/10/2019) con l'obiettivo di conseguire l'accredimento per tutte le strutture. Al momento (giugno 2022) risultano accreditate le sedi di Terracina e Fondi, Aprilia ha completato l'ottenimento di tutti i requisiti e procederà alla richiesta dell'accredimento entro la fine del 2022, così come la sede di Latina.

4.2. Diversificazione, miglioramento ed evoluzione dell'offerta formativa e dei servizi

Allargare lo spettro di azione e dei servizi erogati dall'Agenzia appare non solo auspicabile ma necessario. È del tutto evidente, infatti, che il mantenimento dello status-quo in un settore che richiede una enorme capacità di innovazione non è sostenibile nel lungo periodo. Al contempo però occorre che la progettazione di nuovi servizi e attività sia correttamente progettata e programmata per non correre il rischio di avere degli effetti negativi per l'ente. Principali azioni da perseguire:

- Mantenimento e consolidamento delle attività istituzionali. L'obiettivo deve essere quello del mantenimento e consolidamento delle attività istituzionali: Percorsi triennali (IeFP), corsi di IV anno nel sistema duale, supporto didattico per gli allievi in situazione di disagio, assistenza specialistica, percorsi individualizzati per alunni disabili;
- Sperimentare e sviluppare attività formativa post diploma e post laurea, ricercando l'integrazione con altri soggetti della formazione professionale superiore;
- Formazione continua, rivolta ad adulti, occupati e non occupati, sia nella forma finanziata con fondi pubblici, ma anche attraverso finanziamenti privati per corsi a catalogo e su commessa;
- Sviluppo di progetti integrati di analisi dei fabbisogni formativi, orientamento e tirocini formativi;
- Proseguire nello sviluppo di azioni integrate di sistema (come ad es. il progetto PERLA del Fondo FAMI), che favoriscano la creazione di nuovi modelli organizzativi e metodologici e di nuove dimensioni operative, coinvolgendo istituzioni e aziende in qualità di partner.
- Il valore dei Sistemi Integrati e delle Alleanze. Per poter sostenere l'evoluzione sopra sintetizzata, è necessario sviluppare con sempre maggiore attenzione una forte politica di integrazione e di collaborazione, con l'università, le scuole, le imprese, le associazioni di categoria, la camera di commercio, gli enti locali e più in generale con tutti gli attori della formazione professionale. Pertanto, si deve proseguire con quanto avviato nel corso del 2019, vale a dire l'ottimizzazione della rete di contatti, l'allargamento della rete territoriale, la disponibilità a creare sempre nuove forme di collaborazione e cooperazione con altre realtà attive nel settore della formazione e del lavoro.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE

5.1. Gestione ambientale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali Latina Formazione ha pianificato la propria attività di compliance ambientale in una prospettiva di eco-efficienza attraverso la corretta gestione del depuratore e della gestione delle emissioni in atmosfera della caldaia per il riscaldamento. Prosegue inoltre la raccolta differenziata dei rifiuti in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunali delle sedi operative dell'agenzia.

6. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

6.1. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa, approvata dal socio unico in data 24/11/2019, è centrata su due concetti fondamentali:

- il modello agenziale come definito dal D.M. n° 166/2001
- il concetto di sede operativa (Agenzia locale) come nucleo fondamentale per l'erogazione dei servizi formativi/orientativi sul territorio.

La struttura organizzativa è fondamentalmente di tipo gerarchico-funzionale, nell'ambito della quale sono previsti organi funzionali centralizzati con l'inserimento in staff di personale in grado di supportare l'azione direttiva e amministrativa cooperando con le singole sedi formative/orientamento e con l'area amministrativa. Nella macrostruttura organizzativa sono poi inserite delle funzioni a matrice con ruolo di project manager, laddove si rende necessario gestire orizzontalmente determinati progetti che richiedono il coinvolgimento trasversale della struttura organizzativa e/o linee di prodotto che si interfacciano orizzontalmente con tutte le unità operative sedi e/o settori. L'organizzazione a matrice, tra l'altro è quella che garantisce la maggiore flessibilità a fronte della necessità di operare rapidi cambiamenti ed innovazioni, favorisce la comunicazione, la condivisione delle conoscenze, il lavoro in team e il coordinamento.

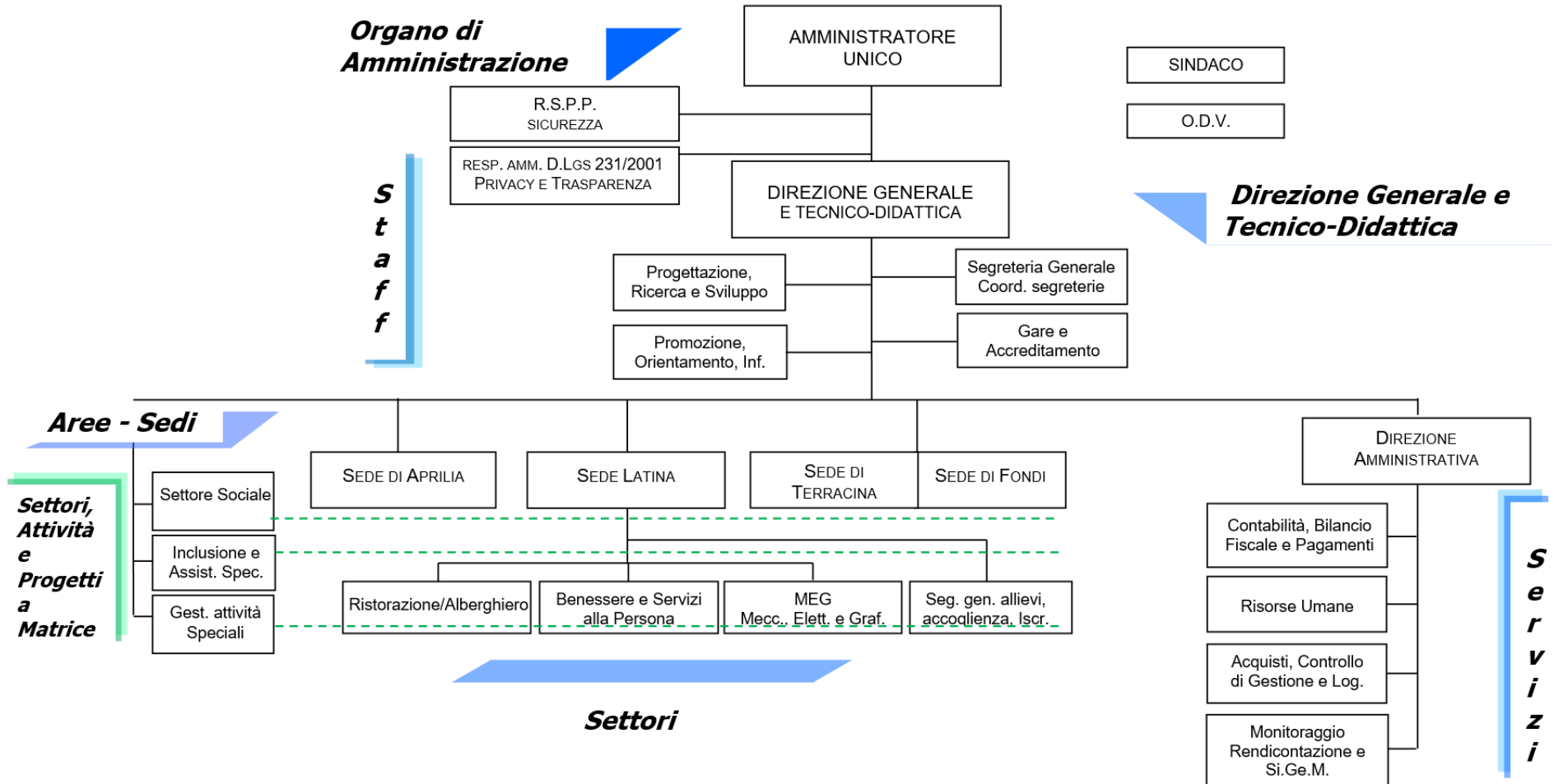
Di seguito vengono individuati i principali livelli nella struttura organizzativa.

- **Organo di Amministrazione:** Amministratore Unico.
- **Alta direzione:** Direttore Generale
- **Direzione di area e sedi,** nella quale rientrano i responsabili delle principali aree funzionali (tecnica/formativa e amministrativa) e delle sedi.
- **Responsabilità di servizi/settori,** alla quale corrispondono tutti i livelli intermedi con responsabilità dei servizi amministrativi/settori e di esecuzione delle attività.
- **Funzioni di staff,** servizio prevenzione e protezione, responsabilità amministrative 231/2001, privacy, trasparenza, ufficio gare e accreditamento, segreteria generale e coordinamento segreterie, progettazione ricerca e sviluppo, promozione, orientamento, informazione e diffusione.
- **Settori specialistici:** in grado di gestire con autonomia e competenze tecniche e metodologiche i vari settori che si sono sviluppati (ristorazione e alberghiero, benessere e cura della persona, sociale e MEG (Meccanico, Elettrico, e Grafico).
- **Collaboratori esecutivi,** tutto il rimanente personale che fa parte dell'azienda.
- **Project manager,** in grado di gestire progetti complessi e/o linee di prodotto.

La rappresentazione in forma grafica della macrostruttura dell'Agenzia, riportata di seguito non esaurisce certo i flussi organizzativi nel suo complesso, però da una chiara rappresentazione del modello organizzativo dell'Agenzia:

6.2. Organigramma Aziendale approvato

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



6.3. Principali Funzioni

a) Organi di Amministrazione e di Controllo

Amministratore Unico
Sindaco Unico
O.D.V.

b) Alta Direzione

Direttore Generale

Con funzioni di coordinamento generale delle attività dell'Agenzia e dei servizi Progettazione, ricerca e sviluppo, Promozione, orientamento informazione e diffusione, segreteria generale e coordinamento segreterie, l'ufficio gare e accreditamento e le direzioni amministrativa e tecnico-didattica (svolta direttamente dal direttore generale).

c) Direzione di area e sede formativa

Vengono individuate due principali aree funzionali (corrispondenti a due Direzioni): Tecnico-didattica (direzione formativa), svolta e assorbita direttamente dalla direzione generale; amministrativa (direzione amministrativa), quattro aree territoriali con le relative sedi a cui corrispondono tre direzioni di sede (prevedendo l'accorpamento della direzione di Terracina e Fondi), quattro settori specialistici (ristorazione/alberghiero, benessere/servizi alla persona, sociale (inserito a matrice) e MEG (Meccanico, Elettrico, e Grafico). Quest'ultimo settore in realtà è l'accorpamento di tre settori: meccanico e termoidraulico, elettrico e grafico), l'accorpamento viene realizzato ai fini dell'ottimizzazione della gestione delle attività e il contenimento dei costi. In futuro i tre settori potranno essere di nuovo separati a fronte di un incremento e diversificazione delle attività. Il settore Sociale, così come l'Inclusione e l'assistenza specialistica e la gestione di progetti speciali, incidendo su più sedi/settori, sono posti a matrice agendo trasversalmente alle sedi/settori.

1) Direzione Formativa (tecnico-didattica) integrata nella direzione generale

1.1) Agenzia Sede di Latina: direttore di sede con funzioni di direzione delle attività formative. Oltre al coordinamento dei responsabili/coordinatori dei settori specialistici (MEG, Ristorazione, Benessere) e della segreteria generale allievi.

1.2) Agenzia Sede di Aprilia: direttore sede, formatori e segreteria/amministrazione.

1.3) Agenzia Sede di Terracina - Fondi: direttore sede, formatori, segreteria/amm.

1.4) Attività e progetti a matrice, dalla direzione formativa (tecnico-didattica) dipendono anche gli eventuali Project Manager impegnati nelle attività trasversali. settore sociale, Inclusione e assistenza specialistica e la gestione di attività/progetti speciali, vale a dire non ricadenti in una sede/settore specifico.

2) Direzione Amministrativa (amministrazione, finanza e controllo)

La direzione amministrativa coordina le attività relative ai seguenti servizi (uffici):

2.1) Contabilità, Bilancio Fiscale e Pagamenti

2.2) Monitoraggio, Rendicontazione e Si.Ge.M.

2.3) Risorse Umane

2.4) Acquisti, Controllo di gestione, logistica e sist. Informativi.

- 3) Funzioni di staff**, dipendono direttamente dall'Amministratore Unico: servizio prevenzione e protezione (sicurezza), ufficio legale, D.Lgs. 231/2001, Privacy e trasparenza. Dipendono dalla direzione generale e tecnico-didattica: la segreteria generale e il coordinamento delle segreterie; l'ufficio gare e accreditamento; la progettazione, ricerca e sviluppo; la promozione, orientamento, informazione e diffusione.

L'organigramma, rappresentato in forma mista, come detto in precedenza non esaurisce certo i flussi nel suo complesso, aspetto per il quale è in atto una specifica azione che consentirà di definirne esattamente i contorni.

6.4. Assetto Organizzativo e Definizione delle Risorse Umane

È utile ripartire da quanto finora realizzato dall'Agenzia, anche per dare conseguenza logica alle dinamiche della medesima, e comprendere meglio l'assetto organizzativo definito. Resta inteso che il quadro che viene definito è riferito ad uno standard formativo parametrato sulle attività istituzionali attuali, **attestandoci però, a scopo prudenziale, su dei parametri inferiori vale a dire lo sviluppo di circa 50 percorsi (triennali e quadriennali di leFP e corsi per disabili, assistenza specialistica), con frequenza di circa 1.000 allievi e lo sviluppo di circa 51.000 ore di formazione.** Senza quindi tener conto delle ulteriori attività attualmente in svolgimento.

È utile a questo proposito definire un quadro a doppio livello, un primo livello è relativo alle singole sedi formative, con la loro dotazione organica sostanzialmente indirizzata alla didattica e alla gestione delle sedi, con l'obiettivo di elevarne costantemente la qualità in un'ottica di efficacia ed efficienza.

Un secondo livello è invece riferito alle funzioni di gestione e di governo dell'Agenzia che, in quanto organismo complesso, necessita di riflessioni organizzative specifiche e di un ammodernamento delle funzioni anche in applicazione delle nuove direttive regionali che pur non snaturando quanto previsto in precedenza richiamano ad un rafforzamento di alcune competenze e, viceversa, ad un ripensamento di altre. Un solo esempio è sufficiente: mentre nella passata logica organizzativa la funzione rendicontazione richiedeva naturalmente una dotazione organica di assoluto rilievo, l'attuale assetto deve riservare una particolare attenzione alla gestione contabile e amministrativa orientata alla rendicontazione a bilancio. Viceversa, assume maggiore importanza l'aspetto della gestione delle comunicazioni e dell'interfaccia telematico con la Regione e con il MIUR, che sta diventando progressivamente sempre più impegnativa. Sono ormai innumerevoli le piattaforme e le interfacce telematiche che devono essere gestite quotidianamente: Sistema di Gestione e Monitoraggio della Regione (Si.Ge.M.), il Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI) del Ministero dell'Istruzione, il SAC Formazione per l'Accreditamento, il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (MEPA), l'AVCpass dell'ANAC, etc., che richiedono sempre maggiori competenze digitali da parte di tutto il personale.

6.5. Le Sedi Formative

Fermo restando il principio secondo il quale le Sedi formative devono essere un elemento dinamico nel territorio sul quale operano, si è ritenuto utile definire una dotazione organica orientata in tale senso. Quindi la garanzia che le attività formative siano pienamente aderenti alle direttive regionali e alla qualità richiesta ma anche la capacità di rapportarsi con il contesto economico e produttivo locale, sia per garantire il necessario raccordo tra allievi e mercato del lavoro ma anche per offrire un'immagine dell'Agenzia capace di raccogliere e formalizzare in offerta formativa i bisogni delle imprese e degli attori locali.

Facendo tesoro dell'esperienza maturata negli anni, è stata definita la seguente strutturazione organizzativa delle singole sedi operative, definendo in primo luogo i criteri seguiti per la definizione del fabbisogno del personale. Per assicurare alla singola sede operativa la funzionalità e la conseguente qualità degli interventi formativi, i criteri adottati sono i seguenti:

1. direttore sede (una singola unità), di una o più sedi operative (in caso di ridotte dimensioni o di vicinanza territoriale);
2. segreteria didattica/amministrativa di sede (in funzione dell'attività mediamente prevista presso la sede e i singoli settori);
3. servizi di supporto tecnico/ausiliari (da valutare con attenzione sede per sede);
4. gruppo formatori (docente, tutor, orientatore, animatore territoriale, coordinatore didattico) in quantità almeno pari a un terzo delle ore di formazione erogate nella sede, sulle attività istituzionali;
5. responsabile/coord. di settore, una unità per uno o più settori specialistici, da considerare solo in relazione alle sedi in cui sono presenti più settori tecnici e con un numero significativo di corsi;
6. nelle sedi di minori dimensioni deve comunque essere assicurata una dotazione organica minima di sede, pari a 4 unità di personale, al fine di assicurare la funzionalità della sede stessa.

Nel definire le attività sulle singole sedi si fa riferimento esclusivamente alle attività istituzionali così come definite dalla Legge Regionale n. 5/2015, realizzate stabilmente dall'agenzia e adottando un parametro prudenziale, vale a dire complessivamente n. 50 attività formative (triennali, quadriennali, corsi per disabili, assistenza specialistica, etc.) per complessive 55.000 ore, quindi non si tiene conto delle attività speciali approvate e in fase di avvio.

6.5.1. Le Funzioni di Governo e la Sede Centrale

Le funzioni di governo sono quelle che pongono le premesse per il buon andamento dell'intera Agenzia. Peraltro, mentre per le sedi formative il fabbisogno di personale è dato dalla natura del servizio erogato, le funzioni di governo, per quanto imprescindibilmente legate all'organizzazione, definiscono in maniera originale la natura e la mission dell'Agenzia definendone e delineandone caratteristiche e visioni. Questa è l'area organica su cui si è intervenuto maggiormente anche per garantire il rispetto del coacervo delle normative regionali ed eliminare le disfunzionalità che si registrano. Le criticità affrontate sono peraltro legate anche all'applicazione, in passato, di qualifiche e di livelli contrattuali che rendono evidenti sovrapposizioni, sopravvalutazioni e, viceversa, sottodimensionamenti. Il principio, poco applicato nel passato, ha fatto riferimento ad una

fluidificazione delle informazioni e ad una piena consapevolezza di tutte le funzioni aziendali del processo lavorativo di riferimento e degli aspetti procedurali che le governano.

In questa logica viene a decadere la dimensione verticistica e di accentramento e si vengono a moltiplicare i centri di responsabilità condivisa pur facendo riferimento a responsabilità specifiche ed individuate.

In tale logica è risultata di fondamentale importanza la collocazione in staff (sia all'amministratore unico che alla direzione generale) di importanti strutture che operando a matrice con il resto dell'organizzazione che sono in grado di supportare l'azione direttiva e amministrativa cooperando con le singole sedi formative e con l'area amministrativa, favorendo la comunicazione, la condivisione e il lavoro in team.

Le funzioni principali che sono state definite nella rappresentazione grafica della struttura organizzativa (organigramma) presentato in precedenza possiamo individuarle in:

- Amministratore
- Direttore Generale
- Direzione Amministrativa
- Direzione Formativa (Tecnico-didattica) assorbita dal direttore generale.
- Funzioni di staff.

Ciascuna delle funzioni sopra riportate ha una propria dotazione organica con responsabilità condivise a diversi livelli di operatività (a titolo esemplificativo alcune delle funzioni in staff al direttore generale sono condivise con l'amministratore unico). Inoltre un soggetto, con più competenze professionali ricoprire più funzioni, attribuendo laddove necessario specifiche responsabilità.

7. DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

7.1. L'emergenza COVID-19

Gli impatti derivanti dalla gestione dell'emergenza COVID-19, sulle attività dell'Agenzia sono stati relativamente contenuti grazie, come detto, ai seguenti fattori:

- Capacità gestionale e organizzativa dell'Agenzia
- Impegno straordinario del personale dell'Agenzia
- Intervento di ristoro della Regione Lazio

Il bilancio positivo delle iscrizioni all'anno formativo 2021-2022, unitamente alla campagna vaccinale realizzata ed alle misure di supporto della Regione nei confronti degli enti formativi consentono di ritenere che i potenziali effetti negativi sulla gestione aziendale siano stati ampiamente neutralizzati.

In tal senso, gli indicatori di natura finanziaria della gestione aziendale non evidenziano elementi che possano incidere negativamente sulla gestione, come, a titolo esemplificativo, la mancanza di prestiti.

Per quanto sopra evidenziato, anche in considerazione del contenimento degli impatti connessi all'emergenza sanitaria COVID-19, non si ravvisano incertezze, rischi e/o criticità in grado di compromettere la capacità della società di continuare nella propria attività nel prevedibile futuro e/o tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale (going concern).

Ribadiamo, come già evidenziato anche in altre circostanze, che le criticità invero esistenti e da prendere nella dovuta considerazione sono:

- Il ritardo temporale nell'introdurre le risorse di cui alle sovvenzioni concesse e assegnate alla società. È noto come la normativa e le direttive regolamentari regionali in materia, in relazione all'annuale programma di attività, prevedano che, trascorsi n. 30 giorni dall'avvio dell'anno scolastico, previa presentazione di fattura e verifica "ex ante" circa l'effettivo avvio dei percorsi formativi, l'Istituzione Formativa (nel nostro caso Latina Formazione e Lavoro), possa chiedere ed ottenere un primo svincolo pari al 45% dell'intero ammontare assegnato ed impegnato sui capitoli di bilancio regionale per il finanziamento del programma di attività stesso.
- Il ripristino il Fondo per le Spese di funzionamento dell'azienda a € 1.243.382,00.

A questi elementi, soprattutto in chiave prospettica per l'anno 2022, in considerazione dei significativi aumenti dei costi per gli approvvigionamenti complessivi, **si ritiene ineludibile un aumento da parte della Regione della quota capitaria di finanziamento per allievo che ora è fissata ad € 3.800,00 ed è invariata da oltre 12 anni.**

In relazione al tema del ritardo nel trasferimento delle risorse, si rappresenta che spesso, pur nelle more del concretizzarsi dei trasferimenti finanziari regionali, la Provincia di Latina (socio unico) ha sempre ed opportunamente anticipato somme a valere sui capitoli di bilancio provinciale, sopperendo così agli ormai cronici ritardi della Regione Lazio nelle tempistiche di accreditamento delle risorse economiche, agevolando così la società nei pagamenti da effettuare nel corso dell'anno scolastico e, di fatto, consentendo alla società la regolarità dei pagamenti.

Dunque, una delle criticità con maggior impatto (o rischio e incertezza) che può essere presa in considerazione è, come già più sopra ribadito, un possibile ritardo temporale nell'introdurre risorse pubbliche di cui alle sovvenzioni regionali già concesse, assegnate ed impegnate a valere sul bilancio della Regione Lazio e dell'ente partecipante (socio unico - Provincia di Latina), ritardo che potrebbe, per effetto dei conseguenti tardivi pagamenti dovuti, generare oneri finanziari.

Riguardo alla necessità di incrementare in maniera significativa il Fondo per le spese di funzionamento appare opportuno sottolineare come le spese assegnate con la DGR 543/2016, pari a complessivi € 1.243.382,00, siano state calcolate su una spesa storica di quasi 20 anni orsono e appare oggi a limite della sufficienza se si tiene conto del deterioramento delle strutture e della naturale crescita dei costi nei due decenni trascorsi.

La mancata manutenzione infatti, nel tempo, ha causato gravi danni agli immobili tanto che gli stessi necessitano di ingenti ed urgenti interventi di adeguamento statico e di messa in sicurezza, così

come previsto dalla normativa vigente, in virtù dello stato attuale di obsolescenza degli impianti e delle strutture e al fine di eliminare lo stato di pericolosità e di rischio per i fruitori della scuola. Inoltre, il significativo aumento dei costi dei materiali e dei servizi connessi alle manutenzioni, rende quanto mai opportuno un adeguamento del fondo.

7.2. Rischio paese

Data la sua natura giuridica e la tipologia dell'attività svolta, il rischio paese non è significativo per l'Agenzia Latina Formazione.

7.3. Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

7.4. Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. L'Agenzia non è esposta a particolari rischi connessi agli istituti finanziari in quanto al momento non sono presenti affidamenti bancari. Stante quindi l'assenza di affidamenti, non è gravata da tassi di interesse passivi.

7.5. Rischio di liquidità

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie, assume purtroppo una dimensione non trascurabile. Il rischio è determinato dalla tempistica con la quale le risorse finanziarie vengono trasferite dalla Regione all'amministrazione Provinciale e da quest'ultima all'Agenzia. Tempi dilatati che impattano sulla liquidità aziendale determinando situazioni di difficoltà. Il rischio è mitigato con una gestione prudentiale e con l'accantonamento di risorse finanziarie. È inoltre prevista la richiesta di un'apertura di una linea di credito presso un istituto bancario.

7.6. Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. L'Agenzia non è esposta a particolari rischi in quanto al momento non sono attivi finanziamenti di terzi e pertanto non è gravata da tassi di interesse passivi.

7.7. Rischio di cambio

Rischio non pertinente.

8. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito del settore delle Attività di Ricerca e Sviluppo (Rif. Art. 2428, comma 2, punto 1, c.c.), la società non ha previsto, nel corso dell'esercizio 2020, forme di investimento nel settore, ossia attività di studio e ricerca nonché adozione di sistemi innovativi per la realizzazione di nuovi prodotti e/o ricerca di nuovi settori di mercato, in quanto Latina Formazione e Lavoro opera nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale (c.d. obbligo formativo), dunque un settore di attività per il quale, tanto le tipologie dei percorsi formativi attivabili, quanto la didattica specifica e, soprattutto,

la risposta in termini di fabbisogno formativo richiesto dal mercato del lavoro, è materia esclusiva della Regione Lazio, soggetto detto ultimo che legifera, regola e programma nel campo specifico; dunque l'offerta formativa (prodotto in prospettiva) della società diversifica solo ed esclusivamente in funzione delle direttive regionali.

9. INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio 2021 hanno riguardato, per le immobilizzazioni immateriali e materiali:

- 1) lavori di manutenzione straordinaria (capitalizzati): € 30.195,00
- 2) attrezzature didattiche: € 14.705,00

10. INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

La società opera in house providing, in controllo pubblico e con unico socio (partecipata e controllata dalla Provincia di Latina che ne detiene l'intero capitale sociale) e quindi, non sono da annoverare altri soggetti controllanti né sottoposti al controllo (o collegate) alla società medesima.

11. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non è in possesso di azioni proprie né tantomeno di azioni o quote del soggetto controllante (nel caso specifico la Provincia di Latina), sia per il tramite di società fiduciaria che per interposta persona.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

12.1. Ricavi

Nel 2021 si è registrata una contrazione (-8,8%) del fatturato derivante dai corsi professionali triennali. Il risultato deriva dal numero degli allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale che sono calati, così come era accaduto nel 2020, tra il 2020 e il 2021. La voce di ricavo corrispondente al finanziamento specifica registra quindi un decremento di € 262.911,00.

Il decremento degli iscritti è dovuto sia al proseguimento di un trend negativo già registrato nel periodo 2018-2020 e, purtroppo, diffuso a livello nazionale, sia agli effetti del COVID che hanno penalizzato i percorsi formativi caratterizzati da attività pratiche che la pandemia ha di fatto impedito.

12.2. COSTI

L'andamento dei costi aziendali esprime i risultati di una specifica strategia messa in atto dall'Agenzia volta a perseguire le indicazioni fornite dal socio unico attraverso le linee guida e programmatiche, con le quali si richiede, sostanzialmente, un impegno alla razionalizzazione delle spese.

La razionalizzazione delle spese è senz'altro un obiettivo sul quale l'Agenzia è impegnata. Già nel corso del 2018 si è proceduto alla riduzione di alcune voci di spesa di consulenza, azione che è proseguita con ottimi risultati anche nel 2020.

Il 2021 ha tuttavia registrato un aumento di alcune voci di costo dovuto a ragioni diverse.

Si è registrato un incremento del 13% delle spese di pulizia e sanificazione, aumento evidentemente correlato agli effetti della pandemia ed al rispetto dei dispositivi di legge. Le spese per il servizio di gestione del depuratore hanno visto un incremento significativo per via di interventi di manutenzione

straordinaria.

Il servizio di custodia e portierato ha visto un incremento del 30% dovuto al servizio straordinario del controllo accessi e delle temperature corporee chiesto alla ditta affidataria.

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono passati dai € 100.104,00 del 2020 ai € 318.164,00 del 2021. I costi della fornitura elettrica sono lievitati del 53%. La fornitura del materiale didattico è passata da € 68.655,00 del 2020 (in cui le attività in presenza erano ridotte al minimo o sospese) a € 185.687,00 del 2021.

Il costo sostenuti per i docenti esterni è passato da € 1.874.601,00 a € 2.211.241,00 con un incremento di € 336.640,00. Tale incremento è stato determinato dal frazionamento delle classi per garantire il distanziamento tra gli allievi, imposto dalla normativa per il contenimento della diffusione della pandemia.

Detti incrementi sono stati in parte compensanti dalla contrazione di altre voci di costo quali:

- I costi per il Lavoro Temporaneo Somministrato passati da € 278.680,00 ad € 60.306,00 con un decremento di € 218.374,00. Il risparmio è stato ottenuto grazie all'inserimento in organico di nuovi dipendenti a seguito di procedure selettive che ha consentito di ridurre il ricorso ai lavoratori temporanei.

La contrazione dei ricavi, unitamente all'incremento di alcune voci di costo, è stata ampiamente compensata dalla sopravvenienza attiva determinata dagli effetti della Sentenza della Corte di Cassazione n.37287 del 29.11.2021, relativa al recupero di somme indebitamente percepite da parte del personale inquadrato con il CCNL degli Enti Locali, come dettagliato nel paragrafo successivo.

È del tutto evidente il carattere di eccezionalità dell'esercizio 2021 sia per gli effetti negativi della Pandemia sia per gli involontari impatti "positivi" della citata sentenza della corte di cassazione.

L'attività ordinaria, al netto dei due eventi eccezionali, deve tuttavia tenere conto, per l'immediato futuro, del fenomeno inflattivo in atto che sta determinando un forte incremento dei costi di approvvigionamento. Circostanza che rende pertanto non più rinviabile un aumento della quota capitaria per allievo erogata dalla Regione che non viene aggiornata dal 2010 ed è ferma a € 3.800,00 ad allievo.

I fabbisogni sono ulteriormente appesantiti anche dalla situazione delle sedi operative. Come sottolineato in più occasione, tutte le sedi richiedono consistenti interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture al fine di garantire adeguati livelli di standard di sicurezza. Come si evince dai dati di bilancio riportati, la voce ha un trend di crescita costante dal 2018.

Analogamente, spese di funzionamento quali il servizio di pulizia, la manutenzione del verde, il servizio di guardiana, sono oggetto di dinamiche incrementalmente dovute, oltre che ai richiamati aumenti, anche all'ampiamiento delle superfici da gestire (in particolare per la sede di Aprilia che è raddoppiata) sia all'incremento delle attività svolte presso le sedi.

12.3. Sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 37287 del 17/12/2021 e delle relative ripercussioni e modalità di attuazione.

La vicenda ha origine con il transito dalla Regione Lazio alla Provincia di Latina di nr. 56 unità di personale di varia categoria e, precisamente, nr. 50 ex CRFP e nr. 6 orientamento.

In data 28 febbraio 2005, con Deliberazione nr. 13 del Consiglio Provinciale, veniva costituita l'Agenzia di Formazione mediante S.p.a. tra la Provincia e la Camera di Commercio di Latina e, in data 15 giugno 2007, con deliberazione nr. 44, lo stesso Consiglio deliberava l'acquisizione da parte della Provincia di Latina dell'intero capitale sociale di latina Formazione e Lavoro s.p.a.

In seguito, con Determina nr. 102101 del 08/11/2010, la Provincia di Latina determinava il trasferimento all'Agenzia Latina Formazione Lavoro S.p.a., "con decorrenza dal 1 gennaio 2011, del personale già ad essa distaccato medio tempore, in esecuzione delle deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 13 del 28 febbraio 2005..omissis.."

A seguito di tale trasferimento, alcuni dipendenti operavano ricorso alla Delibera 13/2005 del Consiglio Provinciale presso il Tribunale di Latina, chiedendone la relativa disapplicazione in quanto lesiva dei loro diritti e, tra l'altro, "la riassegnazione ai ruoli della Regione Lazio.. omissis... e la corretta applicazione della delibera 2021/2001 con riconoscimento della RIA e il recupero integrale della contrattazione collettiva decentrata integrativa della Provincia di Latina". All'esito, il Tribunale di Latina, con sentenza n. 2337 del 16/09/2011, accoglieva il ricorso, condannando la Provincia di Latina al pagamento del trattamento economico complessivo spettante al personale trasferito, da determinarsi in funzione di quanto stabilito dalla Delibera 2021/2001 della Regione Lazio.

La Provincia di Latina, dunque, con nota prot. n. 66074 del 01/10/2012, comunicava la ridefinizione del trattamento economico del personale transitato alla Latina Formazione e Lavoro dal 1° gennaio 2011. Rendendo necessario procedere all'erogazione ai suddetti dipendenti di una quota di retribuzione individuale di anzianità (RIA) aggiuntiva rispetto a quella eventualmente percepita in precedenza, in sostituzione della produttività collettiva o della retribuzione di posizione in godimento, quantificando per ogni dipendente il nuovo importo della RIA in un'apposita tabella.

L'Agenzia, in conseguenza di quanto sopra, ha proceduto ad adeguare il trattamento economico dei dipendenti interessati prevedendo la corresponsione di una quota aggiuntiva di retribuzione individuale di anzianità in sostituzione della produttività collettiva o della retribuzione di posizione in godimento all'atto del trasferimento.

La sopra citata sentenza, impugnata innanzi alla Corte di Appello di Roma con ricorso iscritto al n. 10406 è stata confermata dalla sentenza di secondo grado n. 6024/2015, la quale, a sua volta, è stata impugnata innanzi alla Corte Suprema di Cassazione – sezione Lavoro con ricorso iscritto al n. 27727/2015. All'esito del ricorso, la Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 37287/2021, ha accolto il ricorso proposto dalla Provincia di Latina, cassando la sentenza impugnata.

In data 17/02/2022, con nota prot. n. 6004, la Provincia di Latina, in virtù delle Sentenza de qua, comunicava all'Agenzia l'obbligo del recupero delle somme, indebitamente percepite dal personale trasferito, dettagliatamente descritte per singola posizione.

A seguito della ricezione della richiamata nota del 17/02/2022, l'amministratore provvedeva a convocare per il 02/03/2022 un'assemblea dei soci per valutare gli effetti della sentenza e le modalità di applicazione della stessa. L'assemblea stabiliva di procedere, a partire dalla mensilità di marzo, alla sospensione cautelativa della componente del salario regionale (produttività collettiva, retribuzione di posizione organizzativa) trasformato in RIA in applicazione della sentenza n. 2337 del 16/09/2011, così come comunicato dalla Provincia con nota prot. 84180 del 29/11/2012, da accantonare in un Fondo, in attesa della definizione della vicenda. Stabiliva, inoltre, di dare mandato all'Amministratore Unico della Latina Formazione di procedere alla richiesta di un parere legale circa gli effetti sulla Latina Formazione e Lavoro srl della Sentenza della Corte di Cassazione n. 37287 del 17/12/2021 e le relative modalità di applicazione.

Il parere legale veniva richiesto alla Logos PA Fondazione che nella persona del presidente Avvocato Roberto Mastrofini, esperto in materia di lavoro nell'ambito della pubblica amministrazione. Nel parere dell'Avvocato Mastrofini riporta che "La Giurisprudenza costante afferma dunque che la somma indebitamente corrisposta al pubblico dipendente deve essere recuperata in base alle regole dell'indebito oggettivo ex art. 2033 c.c. perché elargite sine titulo e senza una valida causa negoziale che supporti la dazione ex art. 1322, comma 1, 1325, comma 1, num. 2 e 1343 c.c.

A seguito del parere legale, la Società Latina Formazione e Lavoro S.r.l. provvedeva ad incaricare il Dott. Gabriele Cirilli, Revisore Contabile iscritto all'Albo tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia al nr. 14.439, di redigere una relazione tecnica "per il calcolo del recupero di una quota di retribuzione individuale della Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) indebitamente percepita dal personale trasferito dalla Regione Lazio alla Provincia di Latina e successivamente alla Latina Formazione e Lavoro S.r.l. alla luce della sentenza della Corte di Cassazione nr. 37287 del 29/11/2021", quantificato in euro 929.701,10.

Ad integrazione dei due pareri, in ordine alla valutazione dell'impatto sul bilancio degli effetti della sentenza, l'amministratore provvedeva a richiedere un parere pro veritate al Prof. Bernardino Quattrococchi, ordinario presso l'Università La Sapienza, circa i seguenti aspetti:

1. Classificazione ed imputazione in bilancio degli importi da restituirsì da parte dei dipendenti, quale effetto della sentenza;
2. Parere circa la eventuale costituzione di un fondo di svalutazione;
3. Determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

In relazione ai quesiti specificati il Prof. Quattrococchi riferisce che

- 1) Gli importi indebitamente percepiti dal personale dipendente, di cui alla Sentenza della Corte di Cassazione n. 37287 del 27 novembre 2021, per i quali è prevista la restituzione alla Latina Formazione e Lavoro S.r.l., sono da considerarsi "sopravvenienze attive proprie". In via prudenziale, la sopravvenienza attiva, depurata delle ritenute fiscali, è stimata in euro 696.895,76. L'importo è stato

determinato in forza del divieto di doppia imposizione fiscale, ovvero in ragione di quanto percepito dal lavoratore al netto della propria imposizione fiscale (quesito nr. 1).

- 2) È ragionevole prevedere la costituzione di un Fondo Svalutazione Crediti in misura non superiore al 5% dell'importo stimato (quesito n. 2 e nr. 3).

13. ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DELL'AGENZIA

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si rappresenta che l'Agenzia Latina Formazione gestisce al momento 4 sedi formative:

- LATINA
- APRILIA
- TERRACINA
- FONDI



L'attuale struttura dell'Agenzia si basa su due concetti fondamentali: il modello agenziale come definito dal D.M. n° 166/2001 e il concetto di sede operativa (Agenzia locale) come nucleo fondamentale per l'erogazione dei servizi formativi/orientativi sul territorio. La localizzazione territoriale rappresenta uno degli elementi caratterizzanti dell'Agenzia, con particolare riferimento

alla tipologia di utenza e al servizio che deve essere reso al territorio, in quanto Ente strumentale della Provincia di Latina.

Attualmente l'Agenzia Formativa, quindi, è presente sul territorio provinciale con quattro poli formativi: Aprilia, Terracina, Fondi e Latina (Campus dei Mestieri ex CIAPI) che ospita anche la sede legale, amministrativa e direzionale.

- **Latina - Via Piscinara Sx traversa di via Epitaffio Km. 4,200 – Campus dei Mestieri.**

È la sede principale, oltre ad essere una sede operativa, svolge anche la funzione di sede legale e dell'organo di amministrazione, ospita gli uffici amministrativi, direzionali e di staff. Allo stato attuale ha diversi settori/indirizzi: Benessere e Servizi alla Persona (con i due indirizzi di Acconciatura ed Estetica), Ristorazione-Alberghiero, Meccanico-Termoidraulico, Elettrotecnico, Grafica, Agricoltura, Sociale e Orientamento. Annualmente si svolgono 32 iniziative formative, per un totale di circa 600 allievi e 32.000 ore di formazione, inoltre è la sede di riferimento per lo svolgimento dei progetti speciali e trasversali.

Si estende su una superficie complessiva di mq. 60.000 circa (comprese le aree verdi), con una superficie coperta di circa 15.000 mq.

Le potenzialità della struttura sono notevoli, soprattutto se si pensa alle possibilità di realizzare percorsi formativi ad elevato contenuto specialistico nei settori alberghiero-ristorazione, meccanico, industriale ed automotive, elettrico, termoidraulico, etc.

La struttura richiede importanti lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria, oltre che di adeguamento normativo.

- **Aprilia - Via B. Cellini, 15.**

La sede di Aprilia, nel corso del 2019 è stata interamente assegnata dalla Provincia di Latina alla Latina Formazione e Lavoro, con l'impegno da parte dell'Agenzia di sostenere tutti i costi di gestione e dei lavori di adeguamento e messa a norma, con particolare riferimento all'adeguamento antincendio, che sono stati ultimati nel corso del 2020.

Allo stato attuale, sono presenti solamente due aree di intervento: benessere e servizi alla persona (con i due indirizzi estetica e acconciatura), corsi triennali e di IV anno, e l'area sociale (corsi per diversamente abili). Attualmente sono attivi 11 corsi (classi) per un totale di circa 230 allievi e 11.400 ore di formazione. Nel medio periodo le attività della sede verranno sviluppate, ampliate e diversificate a favore anche del settore industriale e artigianale. La sede si estende su oltre 2.000 mq, ma richiede importanti lavori di adeguamento e ristrutturazione.

- Sede di Terracina – P.zza Antonelli, 2

La sede di Terracina è la più piccola delle sedi dell’Agenzia ed è monotematica, ha solo l’indirizzo meccanico. Ad oggi sono attivi 4 corsi, per un totale di circa 90 allievi e 4.158 ore di formazione. La Sede si estende su una superficie di circa 700 mq è dotata di aule didattiche, laboratori meccanici con banchi da lavoro di aggiustaggio e macchine utensili e un laboratorio informatico, oltre agli uffici di direzione, segreteria, etc.

Ci sono delle problematiche di coabitazione con l’adiacente SERD della Asl per via del tipo di utenza che fruisce di tale servizio. Inoltre, essendo di ridotte dimensioni rende meno ammortizzabili i costi fissi di struttura e di gestione del personale minimo che deve essere presente per garantire la funzionalità della sede. Va però evidenziato che ad oggi è sede accreditata per lo svolgimento anche di attività formativa continua e superiore.

- Sede di Fondi – Viale Piemonte, 1

Anche la sede di Fondi è monotematica ed opera nel settore del benessere e servizi alla persona, con i due indirizzi di estetica e acconciatura. Sono attivi n. 7 corsi, per un totale di 140 allievi e 7.326 ore di formazione. La sede si estende su una superficie di circa 1.000 mq.

Relativamente al polo formativo del Sud Pontino (Terracina e Fondi), dovrà essere fatta una seria riflessione sull’opportunità di mantenere due sedi distinte oppure in un’ottica di economia di scala, procedere all’accorpamento in un’unica sede. Nel medio periodo si procederà ad organizzare le attività prevedendo un’unica direzione e ottimizzando le attività segretariali e amministrative connesse alla didattica, nell’ottica di una gestione unitaria.

La prospettiva dell’Agenzia è proiettata verso il completamento di una ridefinizione della presenza sul territorio. Questo sia per soddisfare una necessità di razionalizzazione della presenza sui diversi ambiti territoriali della provincia, comunque garantendo possibilità di accesso a tutti i giovani che intendono frequentare le attività, che per sposare un criterio di efficienza altrimenti messo in discussione da unità operative non in grado di garantire standard qualitativi minimi.

Lo studio dei flussi di provenienza degli allievi, le necessità di contenimento della spesa, gli obblighi di ottimizzazione delle risorse portano a prevedere la localizzazione delle sedi formative nel seguente modo:

- Aprilia
- Latina
- Terracina
- Fondi.

14. L'ORGANO AMMINISTRATIVO

l'Assemblea ordinaria dei soci della Latina Formazione e Lavoro, riunitasi in data 22/04/2020, ha rinnovato la nomina, quale organo di amministrazione della società partecipata Latina Formazione e Lavoro S.r.l. il Dott. Gianluca Cecchet, nato a Latina il giorno 11 settembre 1969, C.F. CCCGLC69P11E472Z, per la durata pari a n. 3 (tre) esercizi (2021, 2022 e 2023), significando che il medesimo potrà svolgere tutte le attività di amministrazione e gestione, nei limiti di legge e di Statuto, del contratto di servizio in essere per il perseguimento dell'oggetto sociale e degli obiettivi specifici assegnati con il decreto di designazione del socio unico - Provincia di Latina, n. 17 del 22/04/2020, atto allegato in copia al verbale di assemblea.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 91, Protocollo n. 34.142 del 05.07.2018 è stato quantificato il compenso dell'Amministratore Unico in € 47.226,24.

Latina 15/06/2021

L' Amministratore Unico
Dott. Gianluca Cecchet

